SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 217**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 18 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Ministero di grazia e giustizia

Comunicato relativo al decreto-legge 26 luglio 1986, n. 405, non convertito in legge per voto della Camera . . . Pag. 3

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 8 settembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessanta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di venticinque chiese parrocchiali, tutte delle diocesi di Brindisi e Ostuni . . . . Pag. 3

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 9 agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Partecipazioni, consulenze, sviluppi industriali - Fiduciaria e di revisione S.p.a.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore. Pag. 5

ORDINANZE MINISTERIALI

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 9 settembre 1986.

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza determinata da inquinamento dell'acquedotto di Chiusi. (Ordinanza numero 795/FPC/ZA) . . . . Pag. 6

ORDINANZA 9 settembre 1986.

Semplificazione delle procedure per il rilascio delle licenze di agibilità e abitabilità relative ai nuovi stabilimenti industriali finanziati ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 (Ordinanza n. 56/219/ZA) . . . . Pag. 6

ORDINANZA 10 settembre 1986.

Assegnazione di fondi al prefetto di Milano per far fronte alle urgenti necessità derivate dalle eccezionali avversità atmosferiche del 18 agosto 1986 in alcuni comuni della provincia di Milano. (Ordinanza n. 796/FPC/ZA) . . . . Pag. 7

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 maggio 1986, n. **548.**

Autorizzazione alla Società italiana degli autori ed editori, in Roma, ad acquistare un immobile . . . . Pag. 8

DECRETO 4 giugno 1986, n. **549.**

Autorizzazione alla fondazione «Pietro Varenna», in Milano, ad accettare una donazione . . . . Pag. 8

DECRETO 8 luglio 1986, n. **550.**

Autorizzazione all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, ad accettare un legato . . . . Pag. 9

DECRETO 8 luglio 1986, n. **551.**

Autorizzazione alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, in Roma, ad accettare un legato . . . . Pag. 9

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Limitazione di funzioni consolari. **Pag. 9**

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimento di notai. Pag. 10

Ministero delle finanze: Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.p.a. Colavincenzo Virgilio, in Castel di Sangro. Pag. 10

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli del 12 settembre 1986 . . . . Pag. 11

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente del comitato direttivo della sezione speciale presso il Fondo interbancario di garanzia Pag. 13

Istituto centrale di statistica: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di agosto 1986, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani. Pag. 13

Comitato interministeriale dei prezzi: Prezzi delle specialità medicinali (Provvedimento n. 41/1986). . . . . . . Pag. 13

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Commissioni esaminatrici per gli esami di procuratore legale - sessione anno 1986. Pag. 14

Ministero della difesa:

Concorso, per esami e per titoli, per l'ammissione al 40° corso biennale 1987-89 di milleduecentosessanta allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri . . . . Pag. 19

Concorso, per esami e per titoli, per l'ammissione al 7° corso annuale allievi sottofficiali dell'Arma dei carabinieri (1988-89) di cinquecentoquaranta appuntati della stessa Arma. Pag. 23

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso pubblico, per esami, a tre posti di agente amministrativo presso l'Università dell'Aquila . . . . Pag. 26

Rinvio delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti . . . . Pag. 29

Ministero del tesoro: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro, per l'anno 1984 . . . . . . Pag. 29

Regione Lazio: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/29 . . . . Pag. 29

Regione Emilia-Romagna: Concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nelle province di Reggio Emilia e Ravenna . . . . Pag. 30

Regione Calabria: Concorso a due posti di assistente di anestesia e rianimazione (area funzionale di chirurgia) presso l'unità sanitaria locale n. 5. . . . . Pag. 30

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 30

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Errata-corrige al decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1986, n. 538, recante: «Modalità di liquidazione dei trattamenti di quiescenza a favore degli iscritti alle casse pensioni degli istituti di previdenza. Semplificazione di procedure in materia di pagamento degli stipendi ai dipendenti dello Stato». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 209 del 9 settembre 1986). . . . . Pag. 30

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Comunicato relativo al decreto-legge 26 luglio 1986, n. 405 non convertito in legge per voto della Camera

Nella seduta del 17 settembre 1986 la Camera dei deputati ha respinto, con deliberazione adottata ai sensi del terzo comma dell'art. 96-*bis* del regolamento, il disegno di legge n. 3972, recante: «Conversione in legge del decreto-legge 26 luglio 1986, n. 405 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 173 del 28 luglio 1986), concernente disposizioni per l'utilizzazione dell'accantonamento disposto dalla legge 28 febbraio 1986, n. 41, in materia di prevenzione per la sicurezza stradale e di continuità funzionale della legge 15 giugno 1984, n. 245».

86A7211

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 8 settembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessanta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di venticinque chiese parrocchiali, tutte delle diocesi di Brindisi e Ostuni.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 5 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Brindisi e Ostuni determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nelle proprie diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti sessanta parrocchie costituite nelle diocesi di Brindisi e Ostuni, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

DIOCESI DI BRINDISI

PROVINCIA DI BRINDISI

Comune di Brindisi:

1. Parrocchia Addolorata, sita in frazione Tuturano, via Vittorio Emanuele.
2. Parrocchia Ave Maris Stella, via Bafile.
3. Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, piazza B. Longo.
4. Parrocchia S. Cuore, via Appia.
5. Parrocchia S. Francesco d'Assisi, via delle Mimose.
6. Parrocchia S. Giustino De Jacobis, via Gran Bretagna.
7. Parrocchia S. Leucio, via del Lavoro, 11/B
8. Parrocchia S. Lorenzo da Brindisi, via Caravaggio.
9. Parrocchia S. Nicola, via Grazia Deledda.
10. Parrocchia Spirito Santo, via Sant'Angelo.
11. Parrocchia Santi Anna e Benedetto, via G. Marconi, 4.
12. Parrocchia SS. Addolorata, via Indipendenza.
13. Parrocchia SS. Annunziata, largo Laviano.
14. Parrocchia SS. Resurrezione, via Monte Nero.
15. Parrocchia SS. Trinità e S. Lucia, via Santa Lucia.
16. Parrocchia S. Vito martire, via Sicilia, 12.
17. Parrocchia Visitazione e S. Giovanni Battista nella Cattedrale, piazza Duomo.

Comune di Cellino San Marco:

18. Parrocchia Santi Marco evangelista e Caterina, piazza Aldo Moro.

Comune di Mesagne:

19. Parrocchia Mater Domini, via Maja Materdona.
20. Parrocchia S. Antonio da Padova, via Torre S. Susanna.
21. Parrocchia S. Giuseppe artigiano, via Luigi di Savoia.
22. Parrocchia S. Maria in Betlem, piazza Garibaldi.
23. Parrocchia SS. Annunziata, piazza A. Romano.
24. Parrocchia Tutti i Santi, piazza IV Novembre.
25. Parrocchia Vergine SS. del Carmelo, piazza S. Michele Arcangelo.

Comune di San Donaci:

26. Parrocchia S. Maria Assunta, piazza Pio XII.

Comune di San Pancrazio Salentino:

27. Parrocchia Santi Pancrazio e Francesco d'Assisi, piazza Umberto I.
28. Parrocchia S. Giuseppe lavoratore.

PROVINCIA DI LECCE

Comune di Guagnano:

29. Parrocchia S. Maria Assunta, piazza Roma, 8.
30. Parrocchia S. Maria del Carmelo, sita in frazione Villa Baldassarri.

Comune di Leverano:

31. Parrocchia Madonna della Consolazione, via Veglie.
32. Parrocchia Madonna del Rosario, via Parini.
33. Parrocchia SS. Annunziata, via Perrone.

Comune di Salice Salentino:

34. Parrocchia S. Giuseppe, via Veglie.
35. Parrocchia S. Maria Assunta, piazza Plebiscito.

Comune di Veglie:

36. Parrocchia Santi Giovanni Battista e Irene, via S. Giovanni Battista.
37. Parrocchia SS. Rosario, via Dante.

DIOCESI DI OSTUNI

PROVINCIA DI BARI

Comune di Locorotondo:

38. Parrocchia S. Famiglia, via Lamie.
39. Parrocchia S. Giorgio martire, via Fra' Andrea Rodio.
40. Parrocchia S. Marco, sita in frazione S. Marco.

PROVINCIA DI BRINDISI

Comune di Carovigno:

41. Parrocchia S. Maria Assunta, via Cattedrale.
42. Parrocchia S. Maria del Soccorso, via Machiavelli.
43. Parrocchia S. Pietro Apostolo, via Bologna, 1.

Comune di Ostuni:

44. Parrocchia Madonna del Pozzo, via Cirignola.
45. Parrocchia Maria SS. Annunziata, via Ludovico Pepe.
46. Parrocchia S. Antonio da Padova, via G. Bovio.
47. Parrocchia Santi Cosma e Damiano, via Fogazzaro.
48. Parrocchia S. Luigi Gonzaga, via Carlo Alberto.
49. Parrocchia S. Maria Assunta in Cattedrale, largo Trinchera.
50. Parrocchia S. Maria delle Grazie, piazza Umberto I.
51. Parrocchia S. Maria degli Angeli, via Rossetti.
52. Parrocchia S. Maria Madre della Chiesa, Zona 167.
53. Parrocchia S. Maria Vergine del Monte Carmelo, via Pascarosa.
54. Parrocchia Spirito Santo, via Roma, 1.

Comune di San Michele Salentino:

55. Parrocchia S. Michele arcangelo, piazza Dante.

Comune di San Vito dei Normanni:

56. Parrocchia Immacolata Concezione, via Francavilla.
57. Parrocchia S. Domenico, via S. Domenico.
58. Parrocchia S. Maria della Mercede, via Mercede.
59. Parrocchia S. Maria della Vittoria, piazza Vittoria.
60. Parrocchia S. Rita, via XXV Luglio.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti venticinque chiese parrocchiali:

DIOCESI DI BRINDISI

PROVINCIA DI BRINDISI

Comune di Brindisi:

1. Chiesa parrocchiale S. Anna, via Marconi, 4.
2. Chiesa parrocchiale S. Cuore, via Appia.
3. Chiesa parrocchiale S. Vito Martire, via Sicilia, 12.
4. Chiesa parrocchiale SS. Annunziata, largo Laviano.
5. Chiesa parrocchiale SS. Trinità, via S. Lucia.
6. Chiesa parrocchiale Visitazione e S. Giovanni Battista, piazza Duomo.

Comune di Cellino San Marco:

7. Chiesa parrocchiale S. Marco, piazza Aldo Moro.

Comune di Mesagne:

8. Chiesa parrocchiale SS. Annunziata, piazza Alessandro Romano.
9. Chiesa parrocchiale Tutti i Santi, piazza IV Novembre.

Comune di San Pancrazio Salentino:

10. Chiesa parrocchiale S. Francesco d'Assisi, piazza Umberto I.

PROVINCIA DI LECCE

Comune di Guagnano:

11. Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta, piazza Roma, 8.

Comune di Leverano:

12. Chiesa parrocchiale Madonna della Consolazione, via Veglie.
13. Chiesa parrocchiale SS. Annunziata, via V. Perrone.

Comune di Salice Salentino:

14. Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta, piazza Plebiscito.

Comune di Veglie:

15. Chiesa parrocchiale S. Irene, via S. Giovanni Battista.
16. Chiesa parrocchiale SS. Rosario, via Dante.

DIOCESI DI OSTUNI

PROVINCIA DI BARI

Comune di Locorotondo:

17. Chiesa parrocchiale S. Giorgio martire, via Fra' Andrea Rodio.

PROVINCIA DI BRINDISI

Comune di Carovigno:

18. Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta, via Cattedrale.

Comune di Ostuni:

19. Chiesa parrocchiale Maria SS. Annunziata, via Ludovico Pepe.

20. Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta, largo Trinchera.

21. Chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie, piazza Umberto I.

22. Chiesa parrocchiale S. Maria della Stella, via Leonardo Clemente, 114.

23. Chiesa parrocchiale Spirito Santo, via Roma, 1.

Comune di San Vito dei Normanni:

24. Chiesa parrocchiale S. Domenico, via S. Domenico.

25. Chiesa parrocchiale S. Maria della Vittoria, piazza S. Maria della Vittoria.

Art. 4.

Alle venticinque chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti cinque chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi identica sede ma diversa denominazione, per ciascuna di esse indicate:

1) in comune di Brindisi: alla chiesa parrocchiale S. Anna, sita in via Marconi, 4, la parrocchia Santi Anna e Benedetto;

2) in comune di Brindisi: alla chiesa parrocchiale SS. Trinità, sita in via S. Lucia, la parrocchia SS. Trinità e S. Lucia;

3) in comune di Cellino San Marco: alla chiesa parrocchiale S. Marco, sita in piaza Aldo Moro, la parrocchia Santi Marco Evangelista e Caterina;

4) in comune di S. Pancrazio Salentino: alla chiesa parrocchiale S. Francesco d'Assisi, sita in piazza Umberto I, la parrocchia Santi Pancrazio e Francesco d'Assisi;

5) in comune di Veglie: alla chiesa parrocchiale S. Irene, sita in via S. Giovanni Battista, la parrocchia Santi Giovanni Battista e Irene;

relativamente alla seguente chiesa parrocchiale, la parrocchia, avente diversa sede e diversa denominazione, di seguito indicata:

6) in comune di Ostuni: alla chiesa parrocchiale S. Maria, sita in via Leonardo Clemente, 114, la parrocchia S. Maria Madre della Chiesa, sita in Zona 167;

relativamente alle restanti diciannove chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Brindisi e Ostuni che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 8 settembre 1986

Il Ministro. SCALFARO

86A7013

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 9 agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Partecipazioni, consulenze, sviluppi industriali - Fiduciaria e di revisione S.p.a.», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione di tale legge;

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il provvedimento in data 5 novembre 1985, con il quale è stata revocata, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge 23 novembre 1939, n. 1966, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, concessa alla società «Partecipazioni, consulenze, sviluppi industriali - Fiduciaria e di revisione S.p.a.», con sede in Roma, con decreto ministeriale del 20 novembre 1976;

Visto che a norma dell'art. 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 233 del 1986 occorre disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società;

Decreta:

1. La società «Partecipazioni, consulenze, sviluppi industriali - Fiduciaria e di revisione S.p.a.», con sede in Roma, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

2. È nominato commissario il dott. Leonida Liuni, nato a Forenza (Potenza) il 27 novembre 1929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 agosto 1986

Il Ministro: ZANONE

86A7124

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 9 settembre 1986.

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza determinata da inquinamento dell'acquedotto di Chiusi. (Ordinanza n. 795/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Considerata la grave situazione di carenza idrica determinatasi nel comune di Chiusi a causa dell'inquinamento da atrazina del lago di Chiusi e del conseguente inquinamento dell'acquedotto comunale;

Considerato che, nel corso della riunione tenuta il giorno 5 settembre 1986 presso il dipartimento della protezione civile, cui hanno partecipato, fra gli altri, rappresentanti della regione Toscana, della provincia di Siena e del comune di Chiusi, è emersa la necessità di realizzare, in attesa della costruzione delle opere idrauliche definitive, un impianto di depurazione a carboni attivi;

Vista la nota n. 11277 del 6 settembre 1986 con cui il sindaco di Chiusi ribadendo l'urgenza di procedere alla realizzazione dell'impianto sopra menzionato, ha chiesto all'uopo un contributo straordinario e ha presentato un preventivo dell'opera pari a lire 295 milioni;

Ravvisata la necessità di garantire con ogni urgenza l'approvvigionamento idrico della popolazione;

Avvalendosi dei poteri conferitigli e in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È assegnato al comune di Chiusi un contributo speciale di lire 295 milioni per la realizzazione dell'intervento indicato in premessa. Le relative opere sono dichiarate indifferibili e urgenti.

Art. 2.

L'onere di cui al precedente articolo è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A7045

ORDINANZA 9 settembre 1986.

Semplificazione delle procedure per il rilascio delle licenze di agibilità e abitabilità relative ai nuovi stabilimenti industriali finanziati ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. (Ordinanza n. 56/219/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(DESIGNATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 E 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219)

Visti gli articoli 32 e 80 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto l'art. 9, secondo e terzo comma, del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 agosto 1986;

Visto il decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 472;

Visto l'art. 52 della legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Vista la propria ordinanza 26 maggio 1982 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 20 luglio 1982;

Vista la propria ordinanza 20 febbraio 1984 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 16 maggio 1984;

Considerato che le aree destinate alla realizzazione dei nuovi impianti industriali finanziati ex citato art. 32 sono state assoggettate a procedure di esproprio ai sensi dell'art. 80 della citata legge 14 maggio 1981, n. 219;

Considerato, altresì, che le anzidette procedure sono in corso di ultimazione e, pertanto, non si è potuto ancora procedere alla volturazione catastale a favore del Ministro designato e, in conseguenza, non risultano volturati i diversi lotti assegnati alle società beneficiarie per la realizzazione degli impianti industriali;

Considerato d'altro canto che ai sensi dell'art. 52 della legge 28 febbraio 1985, richiamata in premessa, alle domande per il rilascio delle licenze di agibilità e abitabilità — necessarie per l'avvio della attività produttiva degli impianti industriali — occorre allegare copia della dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto;

Considerato che, per quanto sopra, le società beneficiarie si trovano nell'impossibilità di produrre, in allegato alla anzidetta domanda di rilascio delle licenze di agibilità e abitabilità, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto;

Ravvisata comunque la necessità e l'urgenza di consentire l'avvio dell'attività produttiva anche prima della definizione delle surrichiamate procedure espropriative;

Ritenuto, quindi, di dover derogare alle previste procedure per il rilascio delle licenze di agibilità e abitabilità, relative agli stabilimenti industriali finanziati;

Avvalendosi dei poteri conferitigli;

Dispone:

Art. 1.

In deroga alle disposizioni contenute nel primo comma dell'art. 52 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, alla domanda delle imprese beneficiarie di contributi di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, per il rilascio del certificato di abitabilità o di agibilità, non deve essere allegata copia della dichiarazione presentata per la iscrizione in catasto.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 settembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A7047

ORDINANZA 10 settembre 1986.

Assegnazione di fondi al prefetto di Milano per far fronte alle urgenti necessità derivate dalle eccezionali avversità atmosferiche del 18 agosto 1986 in alcuni comuni della provincia di Milano. (Ordinanza n. 796/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista l'ordinanza del 22 agosto 1986, n. 792/FPC/ZA, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 25 agosto 1986 concernente assegnazione di fondi al prefetto di Milano per far fronte alle urgenti necessità derivate dalle eccezionali avversità atmosferiche del 18 agosto 1986 in alcuni comuni della provincia di Milano;

Vista la lettera del 25 agosto 1986, n. 20.2/6100, con la quale il prefetto di Milano trasmette una prima valutazione di massima effettuata dai vigili del fuoco sui danni riscontrati nei singoli comuni;

Vista la lettera del 1° settembre 1986, n. 20.2/6183, con la quale il prefetto di Milano comunica la ripartizione del fondo assegnato con la citata ordinanza n. 792, allegando alla lettera stessa la relazione del comando vigili del fuoco di Milano del 1° settembre 1986, n. 4466, nonché la relazione dell'ufficio tecnico erariale di Milano n. 1/15563/86 del 30 agosto 1986 con le quali si comunica l'esito delle perizie dei danni causati dal nubifragio in questione, valutati in ambedue le note in 15 miliardi di lire, al patrimonio edilizio privato;

Tenuto conto che dalle succitate note risulta che il numero delle unità immobiliari danneggiate dal nubifragio è di circa 2500 e che i danni hanno interessato essenzialmente le coperture per complessivi mq 500.000 circa;

Valutato che il danno complessivo all'edilizia privata, tenendo conto di un costo medio unitario per il rifacimento del manto di copertura di L. 30.000 mq, assomma, per i citati 500.000 mq a circa 15 miliardi di lire;

Ritenendo di attribuire il contributo solo per superfici dai 20 sino ai 350 mq di manto di copertura;

Considerato che il presidente della giunta regionale della Lombardia ha reiteratamente richiesto l'accollo della spesa a carico dello Stato per assicurare l'immediato ripristino delle condizioni di abilitabilità degli immobili colpiti dal nubifragio non potendovi far fronte con le disponibilità del proprio bilancio;

Considerate le risultanze della riunione tenutasi il giorno 9 settembre 1986 presso la regione Lombardia con la partecipazione del presidente della regione medesima e dei sindaci dei comuni colpiti dall'evento, nella quale è stata valutata l'opportunità, in ragione dell'urgenza degli interventi per l'approssimarsi della stagione autunnale, di elargire un contributo per l'edilizia privata pari al 50% della spesa effettivamente sostenuta nei limiti dei parametri sopra definiti e di assegnare, per i danni all'edilizia pubblica, l'intero importo dei danni, valutati dalla regione in circa 1,9 miliardi di lire;

Considerato altresì che sulla assegnazione dei fondi di cui alla cennata ordinanza n. 792/FPC/ZA vi è ancora una disponibilità di 1,4 miliardi di lire e che, quindi, gli interventi di cui alla presente ordinanza, possono essere finanziati sia utilizzando tale disponibilità che mediante l'autorizzazione di una ulteriore spesa di lire 8 miliardi, destinando il complessivo importo di lire 9,4 miliardi in ragione di lire 7,5 miliardi alle riattazioni di edifici privati e di lire 1,9 miliardi al ripristino di edifici pubblici;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il fondo di cui all'art. 1 dell'ordinanza n. 792/FPC/ZA del 22 agosto 1986 è integrato di lire 8 miliardi.

Art. 2.

Presso ogni comune danneggiato è istituito, con decreto del prefetto, un apposito nucleo di valutazione danni costituito da: un tecnico funzionario dello Stato designato dalla prefettura con funzione di presidente; un tecnico funzionario della regione Lombardia e un tecnico funzionario del comune, col compito di valutare caso per caso l'ammissibilità di ciascuna domanda, la relativa entità del danno e l'importo del contributo sulla base dei parametri di cui in premessa.

Art. 3.

Ai fini di cui sopra, per quanto concerne l'edilizia privata, gli interessati dovranno presentare domanda al comune di appartenenza entro il 30 settembre 1986.

La domanda sarà presentata dal proprietario dell'unità immobiliare o, in caso d'inerzia di quest'ultimo, dall'inquilino entro i successivi quindici giorni.

Nel caso di condomini, la domanda sarà presentata dall'amministratore o da un rappresentante dei condomini.

Art. 4.

Nella domanda dovrà essere indicato:

le generalità e la qualità del richiedente;

la superficie danneggiata;

la richiesta del contributo considerando una spesa massima di lire 30.000 per mq per superfici comprese tra i 20 e i 350 mq per ciascun edificio;

la dichiarazione dalla quale risulti che il danneggiato non abbia usufruito o non abbia diritto a percepire contributi allo stesso titolo da parte di enti assicurativi o di altre amministrazioni.

Art. 5.

Il sindaco di ciascun comune, sulla base della determinazione del nucleo di valutazione e su presentazione di apposita fatturazione, emette un buono contributo nella misura del 50% della spesa ammessa.

Tale buono sara riscuotibile presso la tesoreria comunale.

Art. 6.

Per la riattazione delle coperture degli edifici pubblici o di pubblica utilità, il nucleo di valutazione esamina l'entità del danno, considerando un costo unitario non superiore alle 30.000 lire per mq. La relativa spesa sarà liquidata con provvedimento del prefetto.

Art. 7.

I benefici di cui alla presente ordinanza non sono cumulabili con altri provenienti, allo stesso titolo, da enti assicurativi o da organi regionali, provinciali e comunali.

Art. 8.

L'onere di cui alla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A7046

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 maggio 1986, n. **548.**

Autorizzazione alla Società italiana degli autori ed editori, in Roma, ad acquistare un immobile.

N. 548. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Società italiana degli autori ed editori (SIAE), in Roma, viene autorizzata ad acquistare, al convenuto prezzo di L. 77.805.000, un immobile sito in Messina, via Longo isol. 381, comp. II del P.R., piano primo, interno n. 5, composto di un vano ed accessori, denunziato al nuovo catasto edilizio urbano in data 4 settembre 1979 con scheda n. 15123, valutato da perizia estimativa di parte L. 79.000.000, come da atto in data 21 dicembre 1979, n. 31030 di repertorio, a rogito dott. Antonino Campagna, notaio in Messina, registrato a Messina il 9 gennaio 1980 al n. 227.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 settembre 1986
Registro n. 9 Presidenza, foglio n. 29

86G0913

DECRETO 4 giugno 1986, n. **549.**

Autorizzazione alla fondazione «Pietro Varenna», in Milano, ad accettare una donazione.

N. 549. Decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, la fondazione «Pietro Varenna», in Milano, viene autorizzata ad accettare la donazione, consistente nella somma di L. 40.000.000, da utilizzare, per espressa volontà dei donanti, per l'acquisto di un Personal Computer IBM da donare all'ospedale «Niguarda» di Milano e, con il residuo della somma stessa, per l'istituzione di borse di studio o assegni di studio per giovani medici impegnati nella ricerca in psichiatria, disposta dai signori Luigi Jussi, Luigi Martini e Carlo Tinelli di Gorla con atto 27 giugno 1985, n. 31131 di repertorio, a rogito dott. Angelo Gallizia, notaio in Milano, registrato a Milano in data 12 luglio 1985 al n. 16711.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1986
Registro n. 9 Sanità, foglio n. 103

86G0914

DECRETO 8 luglio 1986, n. **550**.

Autorizzazione all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, ad accettare un legato.

N. 550. Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, viene autorizzato ad accettare il legato, consistente in un appartamento sito in Milano, viale Vittorio Veneto n. 22, del periziato valore di L. 214.182.400, come da note dell'ufficio tecnico erariale di Milano del 27 settembre 1983, disposto dalla sig.ra Elisa Brusa con testamento olografo 1° ottobre 1981, pubblicato in data 8 febbraio 1982, n. 248/22 di repertorio, a rogito dott. Antonio Tremolada, notaio in Rozzano (Milano), registrato a Milano in data 11 febbraio 1982 al n. 2348.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1986
Registro n. 9 Sanità, foglio n. 98

86G0915

DECRETO 8 luglio 1986, n. **551**.

Autorizzazione alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, in Roma, ad accettare un legato.

N. 551. Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, la lega italiana per la lotta contro i tumori, in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente in immobili siti in Milano, largo Murani n. 4, e in comune di S. Giulietta (Pavia), del periziato valore rispettivamente di L. 33.000.000, e di L. 40.000.000, da utilizzare dalla Lega stessa per il perseguimento dei propri fini istituzionali, disposto dalla sig.ra Lucilla Milanesi con testamento olografo 9 novembre 1979, pubblicato in data 27 ottobre 1981, n. 12208 di repertorio, a rogito dott. Giuseppe Pedone, notaio in Milano, registrato a Milano in data 2 novembre 1981 al n. 19922.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1986
Registro n. 9 Sanità, foglio n. 96

86G0916

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione di funzioni consolari

Con decreto ministeriale 9 agosto 1986 la sig.ra Inge Beutler, vice console onorario in Brema (Germania), con circoscrizione territoriale comprendente le città di Brema e Bremerhaven, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stata incaricata di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali;

b) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

c) rilascio e rinnovo di passaporti nazionali, dopo aver interpellato, caso per caso, l'ufficio consolare di Amburgo;

d) compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave e nazionalizzazione di natanti stranieri, esclusi provvedimenti disciplinari nei confronti del capitano e dell'equipaggio;

e) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

f) assistenza e concessione di sussidi ai connazionali;

g) operazioni di leva e servizio militare;

h) rilascio di procure speciali, atti sostitutivi di notariato ed autentiche di firma, con la esclusione di procure generali e atti di donazione;

i) notifiche di atti giudiziari ed amministrativi a cittadini italiani e stranieri.

Con decreto ministeriale 9 agosto 1986 il sig. Manuel Lòpez-Dòriga Alonso-Urquijo, vice console onorario in Santander (Spagna), con circoscrizione territoriale comprendente la provincia di Cantabria, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stato incaricato di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia in Madrid degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aereomobili nazionali o stranieri;

b) atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

c) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

d) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Madrid;

e) compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

f) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Con decreto ministeriale 28 agosto 1986 il sig. Carlo De Dominicis, console onorario in Calì (Colombia), con circoscrizione territoriale comprendente i dipartimenti della valle del Cauca, Cauca, Nariño e il commissariato del Putumayo, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stato incaricato di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione dei testamenti formati a bordo di navi o di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

f) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

g) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri dopo aver interpellato, caso per caso, l'Ambasciata d'Italia in Bogotà;

h) compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

i) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Con decreto ministeriale 2 settembre 1986 il sig. Ulderico Cristadoro, vice console onorario in Manama (Bahrein), con circoscrizione territoriale comprendente il territorio dello Stato di Bahrein, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stato incaricato di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

b) rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

c) rinnovo di passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, l'Ambasciata d'Italia in Kuwait;

d) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

86A7050

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 4 settembre 1986:

Vocaturo Mario, notaio in Vallata, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di Lacedonia, distretto notarile di Avellino, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Solimene Luigi, notaio residente nel comune di Calabritto, distretto notarile di Avellino, è trasferito nel comune di Nusco, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Cerasi Cesare, notaio residente nel comune di Monopoli, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Bari, con l'anzidetta condizione;

Boni Piero, notaio residente nel comune di Bergamo, è trasferito nel comune di Almenno San Salvatore, distretto notarile di Bergamo, con l'anzidetta condizione;

Romagnoli Maurizio, notaio residente nel comune di Russi, distretto notarile di Ravenna, è trasferito nel comune di Bologna, con l'anzidetta condizione;

Viapiana Claudio, notaio residente nel comune di Parma, è trasferito nel comune di Bologna, con l'anzidetta condizione;

Scutra Cristina, notaio residente nel comune di Moncalieri, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Collio, distretto notarile di Brescia, con l'anzidetta condizione;

Dell'Era Ennio, notaio in Menaggio, distretto notarile di Como, e trasferito nel comune di Moncalvo, distretto notarile di Casale Monferrato, con l'anzidetta condizione;

Patti Filippo, notaio residente nel comune di Randazzo, distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Riposto, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Antignani Paolo, notaio residente nel comune di Greve in Chianti, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Firenze, con l'anzidetta condizione;

Specchio Nicola, notaio residente nel comune di Trasacco, distretto notarile di Sulmona, è trasferito nel comune di Rocchetta Sant'Antonio, distretto notarile di Foggia, con l'anzidetta condizione;

Cassano Lorenzo, notaio residente nel comune di Accadia, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di San Severo, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Casazza Giuseppina, notaio residente nel comune di Antrodoco, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Civitanove Marche, distretto notarile di Macerata, con l'anzidetta condizione;

Franchini Franco, notaio residente nel comune di Torino, è trasferito nel comune di Modena, con l'anzidetta condizione;

Del Balzo Alessandra, notaio residente nel comune di San Giorgio la Molara, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di Casoria, distretto notarile di Napoli, con l'anzidetta condizione;

Caravaglios Raffaele, notaio residente nel comune di Castellaneta, distretto notarile di Taranto, e trasferito nel comune di Sant'Anastasia, distretto notarile di Napoli, con l'anzidettà condizione;

Barachini Anna, notaio in Marino, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Casalino Elio, notaio residente nel comune di Cavalese, distretto notarile di Trento, è trasferito nel comune di Roma con l'anzidetta condizione;

D'Alessandro Enzo, notaio residente nel comune di Ceccano, distretto notarile di Frosinone, è trasferito nel comune di Roma con l'anzidetta condizione;

Schiano Bernardo, notaio residente nel comune di Maddaloni, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è trasferito nel comune di Santa Maria Capua Vetere, con l'anzidetta condizione;

Castellana Giuseppe, notaio in Asciano, distretto notarile di Siena, è trasferito nel comune di Chiusi, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Baiz Cristiana, notaio residente nel comune di Pontebba, distretto notarile di Udine, è trasferito nel comune di Trieste, con l'anzidetta condizione.

Con decreti ministeriali 13 settembre 1986:

il decreto ministeriale 4 settembre 1986 è annullato nella parte che dispone il trasferimento del notaio Cerasi Cesare alla sede di Bari;

Volpe Bruno, notaio residente nel comune di Noicattaro, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Bari, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

il decreto ministeriale 4 settembre 1986 è annullato nella parte che dispone il trasferimento del notaio Franchini Franco alla sede di Modena;

Bergamini Antonella, notaio residente nel comune di Settimo Torinese, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Modena, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

il decreto ministeriale 4 settembre 1986 è annullato nella parte che dispone il trasferimento del notaio Schiano Bernardo alla sede di Santa Maria Capua Vetere;

Faraone Silvana, notaio residente nel comune di Benevento, è trasferito nel comune di Santa Maria Capua Vetere, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

il decreto ministeriale 4 settembre 1986 è annullato nella parte che dispone il trasferimento del notaio Castellana Giuseppe alla sede di Chiusi, distretto notarile di Siena;

Cinelli Alessandro, notaio residente nel comune di Lucca, è trasferito nel comune di Chiusi, distretto notarile di Siena, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

86A7088

MINISTERO DELLE FINANZE

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.p.a. Colavincenzo Virgilio, in Castel di Sangro

Con decreto ministeriale 1° settembre 1986 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 69.819.200, dovuto dalla S.p.a. Colavincenzo Virgilio, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di settembre 1986 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di L'Aquila è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

86A7087

MINISTERO DEL TESORO

N. 176

Corso dei cambi del 12 settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1433 —	1433 —	1433 —	1433 —	1433 —	1433,07	1433,15	1433 —	1433 —	1433 —
Marco germanico	689,50	689,50	689,70	689,50	689,50	689,55	689,60	689,50	689,50	689,50
Franco francese	210,55	210,55	210,90	210,55	210,55	210,60	210,65	210,55	210,55	210,55
Fiorino olandese	611,05	611,05	611,40	611,05	611,05	610,90	610,75	611,05	611,05	611,05
Franco belga	33,30	33,30	33,315	33,30	33,30	33,29	33,2810	33,30	33,30	33,30
Lira sterlina	2109,25	2109,25	2108 —	2109,25	2109,25	2109,67	2110,30	2109,25	2109,25	2109,25
Lira irlandese	1896,50	1896,50	1899 —	1896,50	1896,50	1897,37	1898,25	1896,50	1896,50	—
Corona danese	182,150	182,150	182,20	182,150	182,15	182,12	182,10	182,150	182,150	182,15
Dracma	10,485	10,485	10,50	10,485	—	—	10,472	10,485	10,485	—
E.C.U.	1449,60	1449,60	1450,25	1449,60	1449,60	1449,55	1449,50	1449,60	1449,60	1449,60
Dollaro canadese	1033,50	1033,50	1033 —	1033,50	1033,50	1033,85	1034,20	1033,50	1033,50	1033,50
Yen giapponese	9,210	9,210	9,22	9,210	9,21	9,20	9,2040	9,210	9,210	9,21
Franco svizzero	851,150	851,150	852 —	851,150	851,15	851,07	851 —	851,150	851,150	851,15
Scellino austriaco	98,092	98,092	98,10	98,092	98,092	98,06	98,080	98,092	98,092	98,08
Corona norvegese	193,66	193,66	193,80	193,66	193,66	193,70	193,75	193,66	193,66	193,65
Corona svedese	205,52	205,52	205,50	205,52	205,52	205,53	205,550	205,52	205,52	205,50
FIM	288,25	288,25	288,60	288,25	288,25	288,12	288 —	288,25	288,25	—
Escudo portoghese	9,64	9,64	9,67	9,64	9,64	9,66	9,69	9,64	9,64	9,64
Peseta spagnola	10,535	10,535	10,53	10,535	10,535	10,53	10,539	10,535	10,535	10,53
Dollaro australiano	889,05	889,05	888 —	889,05	889,05	888,82	888,60	889,05	889,05	889,05

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 settembre 1986

Dollaro USA	1433,075	Lira irlandese	1897,375	Scellino austriaco	98,086
Marco germanico	689,550	Corona danese	182,125	Corona norvegese	193,705
Franco francese	210,600	Dracma	10,478	Corona svedese	205,535
Fiorino olandese	610,900	E.C.U.	1449,550	FIM	288,125
Franco belga	33,290	Dollaro canadese	1033,850	Escudo portoghese	9,665
Lira sterlina	2109,775	Yen giapponese	9,207	Peseta spagnola	10,537
		Franco svizzero	851,075	Dollaro australiano	888,825

Media dei titoli del 12 settembre 1986

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	86,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,750
» 9% » » 1976-91	102,700
» 10% » » 1977-92	101,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,225
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,775
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	100 —
» » » » 1-10-1983/86	100,050
» » » » 1-11-1982/86	100,300
» » » » 1-12-1982/86	100,600
» » » » 1- 1-1983/87	100,875
» » » » 1- 2-1983/87	100,675
» » » » 1- 3-1983/87	101,075
» » » » 1- 4-1983/87	101.150
» » » » 1- 5-1983/87	101,350
» » » » 1- 6-1983/87	101,650
» » » » 1-11-1983/87	101,500
» » » » 1-12-1983/87	101,400
» » » » 1- 1-1984/88	100,800
» » » » 1- 2-1984/88	101,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,900
» » » » 1- 4-1984/88	100,900
» » » » 1- 5-1984/88	100,825
» » » » 1- 6-1984/88	101,675
» » » » 1- 7-1983/88	101,900
» » » » 1- 8-1983/88	101,850
» » » » 1- 9-1983/88	101,950
» » » » 1-10-1983/88	101,850
» » » » 1- 7-1990	99,050
» » » » 1- 8-1990	99,400
» » » » 1- 9-1990	98,675
» » » » 1-10-1990	98,875
» » » » 1-11-1990	103,900
» » » » 1-11-1983/90	99,200
» » » » 1-12-1983/90	103,900
» » » » 18-12-1990	99,250
» » » » 1- 1-1984/91	103,275
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 2-1984/91	103,475
» » » » 1- 3-1984/91	99,375
» » » » 1- 4-1984/91	101,800
» » » » 1- 5-1984/91	101,825
» » » » 1- 6-1984/91	101,800
» » » » 1- 7-1984/91	101,750
» » » » 1- 8-1984/91	101,050
» » » » 1- 9-1984/91	100,900
» » » » 1-10-1984/91	100,900
» » » » 1-11-1984/91	100,850
» » » » 1-12-1984/91	100,675
» » » » 1- 1-1992	100,325
» » » » 1- 2-1992	100,675
» » » » 1- 2-1995	100,075
» » » » 1- 3-1995	100,750
» » » » 1- 4-1995	98,875
» » » » 1- 5-1995	99,300
» » » » 1- 6-1995	99,625
» » » » 1- 7-1995	99,625
» » » » 1- 8-1995	99,775
» » » » 1- 9-1995	99,475
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,025
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,300
» » » 12 % 1- 2-1988	102,500
» » » 12,50% 1- 2-1988	103 —
» » » 12 % 1- 3-1988	102,900
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,850
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,500
» » » 12,50% 1-10-1988	103,300
» » » 12,50% 1-11-1988	103,650
» » » 12,50% 1-1-1989	104,050
» » » 12,50% 1-2-1989	104,350
» » » 12,50% 1-3-1989	104,150
» » » 12,50% 1-1-1990	105,500
» » » 12,50% 1-2-1990	106,200
» » » 12,50% 1-3-1990	106.150
» » » 12,50% 1-3-1991	106,450
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,800
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	111,350
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,550
» » » » 1983/90 11,50%	109,625
» » » » 1984/91 11,25%	109,925
» » » » 1984/92 10,50%	108.300
» » » » 1985/93 9,60%	105,200
» » » » 1985/93 9,75%	106,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M12096

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente del comitato direttivo della sezione speciale presso il fondo interbancario di garanzia.

Con decreto 1° agosto 1986, del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro del tesoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, l'indennità di carica spettante al presidente del comitato direttivo della sezione speciale presso il fondo interbancario di garanzia, è stata determinata nella misura annua lorda di lire dieci milioni, a decorrere dal 1° giugno 1986.

86A7086

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di agosto 1986, che si pubblica ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentottantaseivirgolatre).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1986, agli effetti predetti, risulta pari a più 157,4.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di agosto 1986 rispetto ad agosto 1985 risulta pari a più 5,9 (cinquevirgolanove).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di agosto 1986 rispetto ad agosto 1984 risulta pari a più 15,0 (quindicivirgolazero).

86A7153

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi delle specialità medicinali. (Provvedimento n. 41/1986)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Visto l'art. 12, comma 14, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Viste le delibere del CIPE in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978 e 11 ottobre 1984;

Visto il provvedimento CIP n. 38/1984 con il quale vengono dettate le necessarie prescrizioni per l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Preso atto delle istanze trasmesse dal Ministero della sanità per la rideterminazione del prezzo al pubblico attribuito con i provvedimenti n. 53/1984, 22 e 50/1985;

Preso atto del telescritto 800.2/AG.464 con il quale il Ministero della sanità ha reso noto che tutte le preparazioni per uso pediatrico di specialità medicinali contenenti antipiretici soli o associati, già classificate come prodotti da banco, devono essere sottoposti al regime di vendita dietro presentazione di ricetta medica assumendo così la qualifica di specialità medicinali etiche;

Considerato che per le specialità medicinali etiche si rende obbligatoria l'applicazione dell'istituto del prezzo amministrato;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del CIP;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità sono fissati i prezzi al pubblico, IVA compresa, delle specialità medicinali di cui agli allegati.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità, del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce.

Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

Roma, addì 30 luglio 1986

Il Ministro-Presidente della giunta
ALTISSIMO

ALLEGATO *D*

Nome della ditta	Specialità - Confezione	Codice unico	Prezzo
Farm. Mil.	Alupir - bb 20 cps	021297039	1935
Bayer	Aspirina - bb 20 cpr 0,1 g	004763076	1755
Bayer	Aspirina - bb 24 cpr 0,1 g	004763088	1840
Bayer	Aspirina - C plus junior 10 bust	004763203	2400
Bayer	Aspirina - C plus junior 10 bust 5 g	004763227	2420
Bayer	Aspirina - C plus junior 2 bust	004763177	1195
Bayer	Aspirina - C plus junior 20 bust 5 g	004763239	3300
Bayer	Aspirina - C plus junior 20 bust	004763191	3265
Bayer	Aspirina - C plus junior 6 bust 5 g	004763215	1885
Bayer	Aspirina - C plus junior 6 bust 5 g	004763189	1865
Bouty	Aspro C - junior os grat 10 bust eff	001363096	1385
Bouty	Aspro C - junior os grat 20 bust eff	001363100	1910
Bouty	Aspro - bb 24 cpr mast	001363050	1695
Bracco	Cebiopirina - bb 12 cpr eff	022595058	1850
Farm.Erba	Erbaval - scir 125 ml	018471019	2425
Recordati	Influvit - scir 100 ml	016281014	2320

86A7195

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Commissioni esaminatrici per gli esami di procuratore legale - sessione anno 1986

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 31 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1985, con cui è stata indetta una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore presso le corti d'appello di Ancona Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Salerno, Torino, Trento, Trieste e Venezia per l'anno 1986;

Ritenuto che occorre ora nominare le commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette corti d'appello;

Visti l'art. 22 del regio decreto 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e l'art. 1, n. 5 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Viste le lettere con le quali i presidenti delle corti di appello sopra indicate — sentiti i locali ordini forensi — hanno designato, per la composizione delle commissioni esaminatrici, avvocati aventi un'anzianità di iscrizione nell'albo non inferiore a cinque anni, ai sensi del citato art. 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

Le commissioni per gli esami di procuratore, per l'anno 1986, sono costituite come appresso:

1) CORTE D'APPELLO DI ANCONA

Presidente effettivo:

D'Addezio dott. Mario, nato a Roma il 15 aprile 1927, consigliere della corte d'appello di Ancona.

Componenti effettivi:

Cuccaro dott. Giovanni A., nato ad Amendolara il 23 maggio 1938, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Ancona;

Gualtieri prof. Piero, nato a Roma il 25 aprile 1936, dell'Università degli studi di Urbino;

Jonna avv. Marcello, nato ad Ancona il 1° gennaio 1923, dell'ordine di Ancona;

Ascoli avv. Vito Ludovico, nato ad Ancona il 16 gennaio 1937, dell'ordine di Ancona.

Presidente supplente:

Santojanni dott. Marino Donato, nato a Melfi l'8 giugno 1931, consigliere della corte d'appello di Ancona.

Componenti supplenti:

Miranda dott. Vincenzo, nato a Napoli il 2 luglio 1938, sostituto procuratore della Repubblica, presso il tribunale di Ancona;

Biscontini prof. Guido, nato a Fabriano il 18 gennaio 1948, dell'Università degli studi di Camerino;

Boscarato avv. Maurizio, nato ad Ancona il 27 marzo 1941, dell'ordine di Ancona;

Cucchieri avv. Maurizio, nato a Polveridi il 21 maggio 1943, dell'ordine di Ancona.

2) CORTE D'APPELLO DI BARI

Presidente effettivo:

Fiordalisi dott. Dante, nato a Montegiordano il 31 maggio 1919, consigliere della corte d'appello di Bari.

Componenti effettivi:

Maralfa dott. Antonio, nato a Molfetta il 5 gennaio 1934, sostituto procuratore della corte d'appello di Bari;

Veneto prof. Gaetano, nato a Bari il 28 maggio 1940, dell'Università degli studi di Bari;

Amendolito avv. Bruno, nato a Taranto il 25 dicembre 1931, dell'ordine di Bari;

Campolieto avv. Leonardo, nato a Ripabottoni il 28 maggio 1932, dell'ordine di Bari.

Presidente supplente:

Fiore dott. Leonardo, nato a Edolo il 25 febbraio 1923, consigliere della corte d'appello di Bari.

Componenti supplenti:

Grassano dott. Pietro, nato a Salandra l'8 marzo 1926, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Bari;

Costantino prof. Giorgio, nato a Bari il 27 febbraio 1951, dell'Università degli studi di Bari;

Russo Frattasi avv. Giancarlo, nato a Bari il 30 gennaio 1934, dell'ordine di Bari.

Componente supplente:

Monaco avv. Francesco, nato a Bari il 6 dicembre 1940, dell'ordine di Bari.

3) CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

Presidente effettivo:

Della Porta dott. Mario, nato a Treglio il 1° gennaio 1934, consigliere della corte d'appello di Bologna.

Componenti effettivi:

Branca dott. Marcello, nato a Vallata il 13 luglio 1946, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Bologna;

Casadei prof. Ettore, nato a Forlì il 23 agosto 1942, dell'Università degli studi di Bologna;

Collina avv. Vincenzo, nato a Calderara di Reno il 1° ottobre 1913, dell'ordine di Bologna;

Faldella avv. Paolo, nato a Bologna il 27 novembre 1938, dell'ordine di Bologna.

Presidente supplente:

Volpe dott. Giovanni, nato a Eboli il 9 giugno 1934, consigliere della corte d'appello di Bologna.

Componenti supplenti:

Costa dott. Gian Pietro, nato a Langhirano il 24 ottobre 1942, Sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Bologna;

Dalla prof. Danilo, nato a Zola Predosa il 28 novembre 1943, dell'Università degli studi di Bologna;

Cocciolo avv. Teobaldo, nato a Squinzano il 22 ottobre 1932, dell'ordine di Bologna;

Scrivano avv. Luciano, nato a Verona il 30 maggio 1935, dell'ordine di Bologna.

4) CORTE D'APPELLO DI BRESCIA

Presidente effettivo:

Lussana dott. Giulio, nato a Bergamo il 25 novembre 1934, consigliere della corte d'appello di Brescia.

Componenti effettivi:

Consolo dott. Riccardo, nato ad Andria il 20 giugno 1920, Sostituto procuratore generale della corte d'appello di Brescia;

Cavallone prof. Bruno, nato a Milano il 10 maggio 1938, dell'Università degli studi di Parma, residente in Milano;

Grassi avv. Piero, nato a Brescia il 20 agosto 1917, dell'ordine di Brescia;

Onofri avv. Giuseppe, nato a Brescia il 23 ottobre 1934, dell'ordine di Brescia.

Presidente supplente:

Mazzoncini dott. Roberto, nato a Belluno il 20 dicembre 1938, presidente di sezione del tribunale di Brescia.

Componenti supplenti:

Lisciotto dott. Francesco, nato a Messina il 18 febbraio 1930, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Brescia;

Auteri prof. Paolo, nato a Messina il 17 settembre 1938, dell'Università degli studi di Parma, residente in Milano;

Mussato avv. Luciano, nato a Verolavecchia l'8 ottobre 1920, dell'ordine di Brescia;

Barbieri avv. Claudio, nato a Bagnolo Mella il 3 dicembre 1936, dell'ordine di Brescia.

5) CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

Presidente effettivo:

Carrus dott. Luigi, nato a Siniscola il 24 novembre 1928, consigliere della corte d'appello di Cagliari.

Componenti effettivi:

Porcu dott. Angelo, nato a Cagliari il 27 marzo 1929, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Cagliari;

Troisi prof. Bruno, nato a Ottaviano l'11 febbraio 1945, dell'Università degli studi di Cagliari;

Faggioli avv. Giampaolo, nato a Cagliari il 16 dicembre 1934, dell'ordine di Cagliari;

Cotti avv. Marino, nato a Cagliari il 4 marzo 1934, dell'ordine di Cagliari.

Presidente supplente:

Mighela dott. Oliviero, nato a Villagrande l'11 maggio 1931, consigliere della corte d'appello di Cagliari.

Componenti supplenti:

Basilone dott. Walter, nato a Napoli il 18 luglio 1929, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Cagliari;

Tullio prof. Leopoldo, nato a Roma l'8 febbraio 1946, dell'Università degli studi di Cagliari;

Fadda avv. Giuseppe, nato a Ponza il 18 febbraio 1925, dell'ordine di Cagliari;

Piras avv. Luigi, nato a Cagliari il 18 gennaio 1936, dell'ordine di Cagliari.

6) CORTE D'APPELLO DI CALTANISSETTA

Presidente effettivo:

Catalano dott. Alfio, nato a Catania il 16 agosto 1927, consigliere della corte d'appello di Caltanissetta.

Componenti effettivi:

Sicari dott. Filippo, nato a Palermo il 13 febbraio 1927, procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Caltanissetta;

Mancuso prof. Riccardo, nato a Caltanissetta il 9 marzo 1942, dell'Università degli studi di Palermo, ivi residente;

Li Vecchi avv. Rosario, nato a Resuttano il 1° gennaio 1926, dell'ordine di Caltanissetta;

Panepinto avv. Francesco, nato a Caltanissetta il 3 agosto 1938, dell'ordine di Caltanissetta.

Presidente supplente:

Testaquatra dott. Angelo, nato a Caltanissetta il 25 giugno 1932, consigliere della corte d'appello di Caltanissetta.

Componenti supplenti:

Tinebra dott. Giovanni, nato ad Enna il 15 giugno 1941, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Enna;

Scurto prof. Luigi, nato a Salemi il 29 settembre 1933, dell'Università degli studi di Palermo, ivi residente;

Mammana avv. Vittorio, nato a Cagliari il 7 maggio 1936, dell'ordine di Caltanissetta;

Argento avv. Diego, nato a Piazza Armerina il 27 novembre 1938, dell'ordine di Caltanissetta.

7) CORTE D'APPELLO DI CATANIA

Presidente effettivo:

Scaduto dott. Francesco, nato a Paternò l'8 settembre 1921, presidente di sezione della corte d'appello di Catania.

Componenti effettivi:

D'Agata dott. Vincenzo, nato a Catania il 27 febbraio 1936, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Catania;

Barone prof. Giuseppe, nato a Catania il 23 marzo 1943, dell'Università degli studi di Catania;

Passanisi Spedalieri avv. Giovanni, nato a Vizzini il 18 febbraio 1928, dell'ordine di Catania;

Di Cristofalo avv. Salvatore, nato a Tripoli il 9 aprile 1935, dell'ordine di Catania.

Presidente supplente:

Vergari dott. Benito, nato a Poggio Mirteto il 1° settembre 1933, presidente di sezione presso il tribunale di Catania.

Componenti supplenti:

Scalia dott. Salvatore, nato a Catania il 17 agosto 1947, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania;

Zappalà prof. Vincenzo, nato a Paternò il 7 aprile 1941, dell'Università degli studi di Catania;

Santuccio avv. Clemente, nato a Catania il 13 dicembre 1920, dell'ordine di Catania;

Papalia avv. Antonino, nato a Catania il 13 aprile 1937, dell'ordine di Catania.

8) CORTE D'APPELLO DI CATANZARO

Presidente effettivo:

Rettura dott. Fortunato, nato a Scigliano il 26 luglio 1933, consigliere della corte d'appello di Catanzaro.

Componenti effettivi:

Pudia dott. Domenico, nato a Sorbo S. Basile il 24 dicembre 1931, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Catanzaro;

Polara prof. Giovanni, nato a Modica il 10 febbraio 1941, dell'Università degli studi di Catanzaro;

Zimatore avv. Enzo, nato a Catanzaro il 21 settembre 1908, dell'ordine di Catanzaro;

Calderazzo avv. Francesco, nato a Petronà l'11 marzo 1921, dell'ordine di Catanzaro.

Presidente supplente:

Vitale dott. Giuseppe, nato a Nicastro il 7 marzo 1937, consigliere della corte d'appello di Catanzaro.

Componenti supplenti:

Lombardi dott. Mariano, nato a Caserta il 4 gennaio 1935, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Catanzaro;

D'Agostino prof. Alfredo, nato a Guardavalle il 9 agosto 1924, dell'Università degli studi di Messina;

Gimigliano avv. Nino, nato a Catanzaro il 3 marzo 1923, dell'ordine di Catanzaro;

Polacco avv. Primo, nato a Reggio Calabria il 20 ottobre 1924, dell'ordine di Catanzaro.

9) CORTE D'APPELLO DI FIRENZE

Presidente effettivo:

Fusaro dott. Algimiro, nato a Lecce il 29 settembre 1926, consigliere della corte d'appello di Firenze.

Componenti effettivi:

Bagnoli dott. Luigi, nato a Benevento il 25 ottobre 1920, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Firenze;

Corbi prof. Fabrizio, nato a Firenze il 28 novembre 1938, dell'Università degli studi di Firenze;

Brunacci avv. Berto, nato a Firenze il 14 giugno 1927, dell'ordine di Firenze;

Caciolli avv. Stefano, nato a Firenze il 3 maggio 1937, dell'ordine di Firenze.

Presidente supplenti:

Ferri dott Francesco, nato a Firenze il 14 febbraio 1926, consigliere della corte d'appello di Firenze.

Componenti supplenti:

Mocali dott. Pietro, nato a Firenze il 25 settembre 1938, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Firenze;

Corsi prof. Francesco, nato a Firenze l'8 novembre 1933, dell'Università degli studi di Firenze;

Bertolotti avv. Giorgio, nato a Firenze il 23 febbraio 1932, dell'ordine di Firenze;

Santoro avv. Pier Luigi, nato a Firenze il 28 ottobre 1944, dell'ordine di Firenze.

10) CORTE D'APPELLO DI GENOVA

Presidente effettivo:

Blumetti dott. Antonio, nato a S. Paolo Albanese il 9 luglio 1917, presidente di sezione della corte d'appello di Genova.

Componenti effettivi:

La Mantia dott. Giuseppe, nato a Milano il 18 aprile 1928, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Genova;

Vinciguerra prof. Sergio, nato a Torino il 10 aprile 1938, dell'Università degli studi di Genova;

Murtula avv. Franco, nato a Genova il 20 agosto 1916, dell'ordine di Genova;

Medina avv. Sergio, nato ad Arquata Scrivia l'8 agosto 1940, dell'ordine di Genova.

Presidente supplente:

Di Mundo dott. Antonino, nato a Limbadi il 27 febbraio 1934, consigliere di corte d'appello di Genova.

Componenti supplenti:

Brusco dott. Carlo Giuseppe, nato a Genova il 5 aprile 1941, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova;

Balbi prof. Celso, nato a Genova il 6 novembre 1947, dell'Università degli studi di Genova;

Pigollo avv. Mario, nato a Genova il 26 gennaio 1921, dell'ordine di Genova;

Daneri avv. Giovanni Francesco, nato a Genova il 2 aprile 1941, dell'ordine di Genova.

11) CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

Presidente effettivo:

Santini dott. Antonio, nato a L'Aquila il 16 novembre 1930, consigliere di corte d'appello dell'Aquila.

Componenti effettivi:

Di Stefano dott. Vincenzo, nato a Bengasi il 15 gennaio 1926, sostituto procuratore generale della corte d'appello dell'Aquila;

Pettinicchio prof. Bruno Luciano, nato a Serracapriola il 10 dicembre 1935, I.S.E.F. L'Aquila;

Gentileschi avv. Alessandro, nato a Carsoli il 9 agosto 1922, dell'ordine dell'Aquila;

Scopano avv. Paolo, nato a L'Aquila il 6 maggio 1929, dell'ordine dell'Aquila.

Presidente supplente:

Villani dott. Antonio, nato a Campobasso il 31 gennaio 1935, presidente di sezione presso il tribunale dell'Aquila.

Componenti supplenti:

Palumbo dott. Antonio, nato a L'Aquila il 14 settembre 1941, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minori dell'Aquila;

Dell'Anno prof. Paolo, nato a Chieti il 17 settembre 1938, dell'Università degli studi dell'Aquila;

Rossi avv. Stefano, nato a L'Aquila il 29 ottobre 1946, dell'ordine dell'Aquila;

Lucantonio avv. Ascenzo, nato a Rocca di Mezzo il 27 gennaio 1945, dell'ordine dell'Aquila.

12) CORTE D'APPELLO DI LECCE

Presidente effettivo:

Infante dott. Carlo, nato a Taranto il 30 marzo 1921, presidente di sezione della corte d'appello di Lecce.

Componenti effettivi:

Stasi dott. Alessandro, nato a Lecce il 2 novembre 1930, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Lecce;

Sacco prof. Piero, nato a S. Vito dei Normanni il 17 marzo 1921, dell'Università degli studi di Lecce;

Rizzo avv. Fulvio, nato a Specchia il 5 febbraio 1917, dell'ordine di Lecce;

Dell'Anna avv. Raffaele, nato a Lecce il 17 gennaio 1931, dell'ordine di Lecce.

Presidente supplente:

Fedele dott. Vincenzo, nato a Taranto il 18 giugno 1936, consigliere della corte d'appello di Lecce.

Componenti supplenti:

Giordano dott. Bruno, nato a Palermo il 25 settembre 1929, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Lecce;

Tarantino prof. Antonio, nato a Stermatia il 4 marzo 1934, dell'Università degli studi di Lecce;

Petrucci avv. Rodolfo, nato a Calimera il 15 aprile 1931, dell'ordine di Lecce;

Mallia avv. Giulio Cesare, nato a Maglie l'11 luglio 1936, dell'ordine di Lecce.

13) CORTE D'APPELLO DI MESSINA

Presidente effettivo:

Nicastro dott. Giuseppe, nato a Caltagirone il 7 gennaio 1918, presidente di sezione della corte d'appello di Messina.

Componenti effettivi:

Lionti dott. Gino, nato a Montagnareale l'8 marzo 1933, procuratore della Repubblica di Mistretta;

Basile prof. Massimo, nato a Scaletta Zanclea il 20 febbraio 1943, dell'Università degli studi di Messina;

Chiofalo avv. Mario, nato a Messina il 20 febbraio 1945, dell'ordine di Messina;

Cavaliere avv. Filippo, nato a Messina il 21 maggio 1924, dell'ordine di Messina.

Presidente supplente:

D'Arrigo dott. Bruno, nato a Messina il 6 giugno 1931, consigliere della corte d'appello di Messina;

Componenti supplenti:

Serraino dott. Giovanni, nato a Gioiosa M. il 24 giugno 1921, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina;

Conti prof. Eugenio, nato a Messina il 15 ottobre 1945, dell'Università degli studi di Messina;

Bazan avv. Virgilio, nato a Palermo il 4 dicembre 1927, dell'ordine di Messina;

Cuttaia avv. Vincenzo, nato a Licata il 3 ottobre 1925, dell'ordine di Messina.

14) CORTE D'APPELLO DI MILANO

Presidente effettivo:

Zotti dott. Emanuele, nato a Bari il 15 settembre 1919, presidente di sezione della corte d'appello di Milano.

Componenti effettivi:

Curto dott. Angelo, nato a Napoli il 5 ottobre 1940, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Milano;

Floridia prof. Giorgio, nato ad Agrigento il 27 gennaio 1940, dell'Università Cattolica di Milano;

D'Urso avv. Pietro, nato a Messina il 1° aprile 1933, dell'ordine di Milano;

Giampà avv. Gennaro, nato a Sambiase il 18 gennaio 1929, dell'ordine di Milano.

Presidente supplente:

Mariani dott. Fausto, nato ad Alessandria il 23 luglio 1936, consigliere della corte d'appello di Milano.

Componenti supplenti:

Simoni dott. Giovanni Battista, nato a Meduno il 17 giugno 1938, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Milano;

Lo Moro Banzi prof.ssa Caterina, nata a Reggio Calabria il 25 novembre 1940, dell'Università degli studi di Parma, ivi residente;

Politi avv. Aldo, nato ad Adrano il 21 dicembre 1929, dell'ordine di Milano;

Romano avv. Ercole, nato a Reggio Calabria il 14 giugno 1939, dell'ordine di Milano.

15) CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

Presidente effettivo:

Noya dott. Mario, nato a Napoli il 15 giugno 1917, presidente di sezione della corte d'appello di Napoli.

Componenti effettivi:

Raimondi dott. Raffaele, nato a Napoli il 9 agosto 1932, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Napoli;

Rascio prof. Raffaele, nato a Napoli il 20 ottobre 1931, dell'Università degli studi di Napoli;

Palumbo avv. Filippo, nato a Giugliano il 9 febbraio 1933, dell'ordine di Napoli;

Cavalli avv. Luigi, nato a Napoli il 4 luglio 1936, dell'ordine di Napoli.

Presidente supplente:

Caputo dott. Giovanni, nato a Morra de Sanctis il 23 giugno 1927, consigliere della corte d'appello di Napoli.

Componenti supplenti:

Lancuba Cono dott. Armando, nato a Napoli il 18 maggio 1940, sostituto procuratore presso il Tribunale di Napoli;

Di Lella prof. Luigi, nato a Napoli il 3 marzo 1937, dell'Università degli studi di Napoli;

Balletti avv. Bruno, nato a Roma il 7 aprile 1935, dell'ordine di Napoli;

Origo avv. Pasquale, nato a Napoli il 17 maggio 1936, dell'ordine di Napoli.

16) CORTE D'APPELLO DI PALERMO

Presidente effettivo:

Palmegiano dott. Vincenzo, nato a Palermo 1 8 settembre 1925, consigliere della corte d'appello di Palermo.

Componenti effettivi:

Croce dott. Luigi, nato a Messina il 10 gennaio 1938, sostituto procuratore della Repubblica di Palermo;

Fazio prof. Giuseppe, nato a Palermo il 10 marzo 1924, dell'Università degli studi di Palermo;

Madonia avv. Vincenzo, nato a Mistretta il 27 giungo 1925, dell'ordine di Palermo;

Grego avv. Giuseppe, nato a Palermo il 28 giugno, 1931, dell'ordine di Palermo.

Presidente supplente:

Tomaselli dott. Gaetano, nato a Palermo il 29 ottobre 1938, consigliere della corte d'appello di Palermo.

Componenti supplenti:

Di Pisa dott. Girolamo Alberto, nato a Pietrasanta il 1° ottobre 1943, sostituto procuratore della Repubblica di Palermo;

Ardizzone prof. Salvatore, nato a Palermo il 12 febbraio 1944, dell'Università degli studi di Palermo;

Gallina Montana avv. Salvatore, nato a Caltanissetta il 26 marzo 1927, dell'ordine di Palermo;

Stile avv. Vincenzo, nato a Portici il 18 novembrre 1935, dell'ordine di Palermo.

17) CORTE D'APPELLO DI PERUGIA

Presidente effettivo:

Zampa dott. Raffaele Giulio, nato a Gubbio il 7 maggio 1923, presidente del tribunale di Perugia.

Componenti effettivi:

Arioti dott. Alfredo, nato a Palermo il 26 novembre 1941, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Perugia;

Corsaro prof. Luigi, nato a Isca sullo Ionio il 23 ottobre 1940, dell'Università degli studi di Perugia;

Guerrieri avv. Luigi, nato a Perugia il 16 aprile 1928, dell'ordine di Perugia;

Zuccaccia avv. Giancarlo, nato a Perugia il 17 marzo 1930, dell'ordine di Perugia.

Presidente supplente:

Orzella dott. Giancarlo, nato a Orsoli il 14 novembre 1934, consigliere della corte d'appello di Perugia.

Componenti supplenti:

Maggiore dott. Raffaele, nato a Galatina il 6 giugno 1929, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Spoleto;

Ardizzone prof. Gaetano, nato a Palermo il 26 marzo 1941, dell'Università degli studi di Perugia;

Bagianti avv. Antonio, nato a Roma il 7 giugno 1938, dell'ordine di Perugia;

Duranti avv. Dante, nato a Sansepolcro il 29 settembre 1939, dell'ordine di Perugia.

18) CORTE D'APPELLO DI POTENZA

Presidente effettivo:

Corradino dott. Umberto, nato a Fardella il 25 febbraio 1919, presidente di sezione della corte d'appello di Potenza.

Componenti effettivi:

Del Corso dott. Francesco, nato a Castelnuovo Cilento l'11 marzo 1929, procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Potenza;

Franciosi prof. Gennaro, nato a Scafati il 9 settembre 1935, dell'Università degli studi di Napoli, ivi residente;

Morlino avv. Aldo, nato a Potenza il 25 novembre 1913, dell'ordine di Potenza;

Giuliani avv. Gianfranco, nato a Potenza il 10 agosto 1924, dell'ordine di Potenza.

Presidente supplente:

Balistreri dott. Sergio, nato a Napoli il 15 agosto 1932, presidente di sezione sorveglianza di Potenza.

Componenti supplenti:

Giannotta dott. Giuseppe, nato a Tricarico il 10 marzo 1924, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Potenza;

Dal Negro prof. Gaetano, nato a Bussolengo il 18 dicembre 1931, dell'Università degli studi di Napoli, ivi residente;

Pace avv. Donato, nato ad Avigliano il 5 ottobre 1938, dell'ordine di Potenza;

Laviani avv. Ludovico, nato a Potenza il 25 ottobre 1943, dell'ordine di Potenza.

19) CORTE D'APPELLO DI ROMA

Presidente effettivo:

Marletta dott. Michele, nato a Catania il 26 aprile 1923, presidente di sezione della corte d'appello di Roma.

Componenti effettivi:

Meloni dott. Vittorio Daniele, nato a Roma il 20 gennaio 1940, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Roma;

Mantuano prof. Ginesio, nato a Priverno il 10 maggio 1937, dell'Università degli studi di Roma;

Arieta avv. Giovanni, nato a Roma il 15 ottobre 1952, dell'ordine di Roma;

Polizzi di Sorrentino avv. Massimo, nato a Roma il 12 febbraio 1945, dell'ordine di Roma.

Presidente supplente:

Vitrone dott. Ugo, nato a Napoli il 10 settembre 1939, consigliere della corte d'appello di Roma.

Componenti supplenti:

Destro dott. Carlo, nato a Roma il 29 aprile 1942, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Roma;

Iaricci prof. Pietrangelo, nato a Roma il 1° giugno 1938, dell'Università degli studi di Palermo, residente a Roma;

Marinucci avv. Giuseppe, nato a Roma il 28 agosto 1937, dell'ordine di Roma;

Villa avv. Giorgio, nato a Roma il 27 marzo 1924, dell'ordine di Roma.

20) CORTE D'APPELLO DI SALERNO

Presidente effettivo:

Mileo dott. Vincenzo, nato a Spinoso il 4 agosto 1934, consigliere della corte d appello di Salerno.

Componenti effettivi:

Boccassini dott. Nicola, nato a Bari il 2 gennaio 1933, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Salerno;

Dalia prof. Andrea Antonio, nato a Ercolano il 27 agosto 1938, dell'Università degli studi di Salerno;

de Felice avv. Arturo, nato a Salerno il 22 agosto 1939, dell'ordine di Salerno;

Guerritore avv. Ferruccio, nato a Napoli l'11 gennaio 1919, dell'ordine di Salerno.

Presidente supplente:

Della Valle dott. Mario, nato a Napoli il 6 gennaio 1933, consigliere della corte d'appello di Salerno.

Componenti supplenti:

Moscarelli dott. Mario, nato a Contursi il 3 ottobre 1922, procuratore della Repubblica di Sala Consilina;

Colella prof. Pasquale, nato a Napoli il 29 aprile 1932, dell'Università degli studi di Salerno;

D'Alessio avv. Luigi, nato a Salerno il 22 ottobre 1924, dell'ordine di Salerno;

Di Vito avv. Aldo, nato a Nocera Inferiore il 2 febbraio 1935, dell'ordine di Salerno.

21) CORTE D'APPELLO DI TORINO

Presidente effettivo:

Vendittelli Casoli dott. Giovanni, nato a Torino il 2 agosto 1935, consigliere della corte d'appello di Torino.

Componenti effettivi:

Amore dott. Diego, nato a Torino il 5 luglio 1932, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Torino;

Gliozzi prof. Ettore, nato a Torino il 15 agosto 1936, dell'Università degli studi di Torino;

Volante avv. Giuseppe, nato a Torino il 16 giugno 1939, dell'ordine di Torino;

Gismondi avv. Mario, nato a Torino il 30 ottobre 1933, dell'ordine di Torino.

Presidente supplente:

Premoselli dott. Pier Carlo Fausto, nato a Ivrea l'8 marzo 1939, consigliere della corte d'appello di Torino.

Componenti supplenti:

Miletto dott. Pietro, nato a Trieste il 20 luglio 1941, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Torino;

Frignani prof. Aldo, nato a Formigine il 23 novembre 1937, dell'Università degli studi di Torino;

Tosetto avv. Romolo, nato ad Asti il 2 maggio 1913, dell'ordine di Torino;

Trebbi avv. Franco, nato a Torino il 7 settembre 1933, dell'ordine di Torino.

22) CORTE D'APPELLO DI TRENTO

Presidente effettivo:

Colla dott. Alberto, nato a Villa Rendena il 19 luglio 1919, presidente di sezione della corte d'appello di Trento.

Componenti effettivi:

Aiello dott. Francesco, nato a Castellammare di Stabia il 2 dicembre 1920, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Trento;

Busti prof. Silvio, nato a Cremona il 28 agosto 1946, dell'Università degli studi di Trento;

de Bertolini avv. Gianfranco, nato a Cortina d'Ampezzo il 29 giugno 1942, dell'ordine di Trento;

Russolo avv. Marcello, nato a Milano il 29 novembre 1944, dell'ordine di Trento.

Presidente supplente:

Pradi dott. Marco, nato a Trento il 17 maggio 1933, consigliere della corte d'appello di Trento.

Componenti supplenti:

Coraiola dott. Silvio, nato a Trento il 15 maggio 1936, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Trento;

Arena prof. Francesco Gregorio, nato a Roma il 20 gennaio 1948, dell'Università degli studi di Trento;

Stefenelli avv. Marco, nato a Trento il 28 ottobre 1946, dell'ordine di Trento;

Di Francia avv. Andrea, nato a Pozzuoli il 26 febbraio 1938, dell'ordine di Trento.

23) CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Presidente effettivo:

Cossu dott. Sebastiano, nato a Cagliari il 2 giugno 1925, presidente di sezione della corte d'appello di Trieste.

Componenti effettivi:

Staffa dott. Roberto, nato a Napoli il 7 giugno 1950, sostituto procuratore della Repubblica di Trieste;

Giacomazzo prof. Giacinto Romano, nato a Castelfranco Veneto il 3 luglio 1928, dell'Università degli studi di Trieste;

de Szombathely avv. Gabrio, nato a Trieste il 13 settembre 1917, dell'ordine di Trieste;

Romano avv. Fernando, nato a Napoli il 2 gennaio 1921, dell'ordine di Trieste.

Presidente supplente:

Bassi dott. Mario, nato a Gorizia il 23 dicembre 1933, consigliere della corte d'appello di Trieste.

Componenti supplenti:

Grohmann dott. Dario, nato a Napoli l'11 gennaio 1953, sostituto procuratore della Repubblica di Trieste;

Pacia Depinguente prof.ssa Romana, nata a Trieste il 20 gennaio 1951, dell'Università degli studi di Trieste;

Pasino avv. Angelo, nato a Genova il 30 maggio 1933, dell'ordine di Trieste;

Bruseschi avv. Loredana, nata a Lonigo il 22 giugno 1944, dell'ordine di Trieste.

24) CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Presidente effettivo:

Tardio dott. Francesco, nato a Piaggine il 7 ottobre 1922, presidente di sezione della corte d'appello di Venezia.

Componenti effettivi:

Nepi dott. Augusto, nato a Siena il 7 gennaio 1934, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Venezia;

Contursi Lisi Gardani prof.ssa Lycia, nata a Lecce il 24 marzo 1920, dell'Università degli studi di Venezia;

Franchini avv. Antonio, nato a Venezia il 28 marzo 1944, dell'ordine di Venezia;

De Biasi avv. Vittorio, nato a Venezia il 30 maggio 1929, dell'ordine di Venezia.

Presidente supplente:

de Liddo dott. Vittorio, nato a Napoli il 3 dicembre 1931, consigliere della corte d'appello di Venezia.

Componenti supplenti:

Dragone dott. Stefano, nato a Bari il 4 giugno 1936, sostituto procuratore generale della corte d'appello di Venezia;

Vigneri prof.ssa Adriana, nata a Treviso il 9 gennaio 1939, dell'Università degli studi di Venezia;

Babini Mitis avv. Marino Bruno, nato a Venezia il 20 febbraio 1942, dell'ordine di Venezia;

Carponi Schittar avv. Domenico, nato a Mestre il 12 settembre 1939, dell'ordine di Venezia.

La spesa prevista per l'anno finanziario 1986 è di L. 28.000.000 sul capitolo 1094.

Roma, addì 24 aprile 1986

p. *Il Ministro:* CIOCE

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1986
Registro n. 34 Giustizia, foglio n. 326

86A7062

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami e per titoli, per l'ammissione al 40° corso biennale 1987-89 di milleduecentosessanta allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 857, e successive modificazioni;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 599, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni;

Vista la legge 18 ottobre 1961, n. 1168;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 28 marzo 1968, n. 397, modificata con legge 2 dicembre 1969, n. 998 e con la legge 8 agosto 1980, n. 435;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 8 marzo 1975, n. 39;

Vista la legge 31 maggio 1975, n. 205;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212;

Visto il regolamento della Scuola sottufficiali dei carabinieri approvato con decreto ministeriale 19 febbraio 1983;

Considerato che alla data del presente decreto, nell'organico dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri sono disponibili circa milleottocento posti vacanti da ricoprire, ai sensi della citata legge n. 435/1980, per 7/10 con gli allievi idonei del corso biennale e per i rimanenti 3/10 con gli appuntati idonei, del corso annuale;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, per l'ammissione al 40° corso biennale 1987-89 di milleduecentosessanta allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri.

Possono partecipare al concorso:

a) gli appuntati ed i carabinieri in ferma volontaria, in rafferma o in servizio continuativo che:

abbiano prestato almeno un anno di effettivo servizio presso i reparti dell'Arma alla data del presente decreto (è escluso il periodo trascorso presso le scuole allievi per la frequenza del corso allievi);

non abbiano superato, alla data del presente decreto, il trentacinquesimo anno di età;

siano ritenuti meritevoli per il complesso dei requisiti militari, professionali, di carattere e disciplinari;

abbiano riportato nell'anno o nell'ultimo biennio di servizio una qualifica non inferiore a «nella media» o giudizio equivalente;

b) i carabinieri in ferma volontaria, gli allievi carabinieri, i carabinieri ausiliari e gli allievi carabinieri ausiliari che:

siano in possesso della licenza di scuola media di primo grado o titolo equipollente o di titolo di studio superiore;

non abbiano superato, alla data del presente decreto, il ventottesimo anno di età;

siano ritenuti meritevoli per il complesso dei requisiti militari, professionali, di carattere e disciplinari;

c) i cittadini italiani compresi quelli non residenti in territorio nazionale che:

siano in possesso della licenza di scuola media di primo grado o titolo equipollente o di titolo di studio superiore;

abbiano compiuto il diciassettesimo e non superato il ventiseiesimo anno di età alla data del presente decreto. Per coloro che abbiano già prestato servizio militare il limite massimo di età è elevato a ventotto anni, qualunque sia il grado rivestito;

siano celibi o vedovi, comunque senza prole;

non siano incorsi in condanne penali e non siano imputati in procedimento penale per reati incompatibili con l'acquisizione o conservazione dei gradi di sottufficiale (art. 60, n. 7, della legge 31 luglio 1954, n. 599);

non siano stati prosciolti dalla ferma volontaria o rafferma per motivi disciplinari o per inidoneità in attitudine militare o per scarso impegno dimostrato durante uno o più dei corsi frequentati;

siano in possesso di idonei requisiti morali, certificati da apposito attestato rilasciato dai comandanti di compagnia o di tenenza dell'Arma dei carabinieri, redatto anche nel rispetto degli articoli 6 e 17 della legge 11 luglio 1978, n. 382;

siano in possesso di idonei requisiti fisici, di statura non inferiore a metri 1,65 ed abbiano perimetro toracico non inferiore a metri 0,85 o a metri 0,82 se di età inferiore a 18 anni;

abbiano, se minori, salvo che abbiano già concorso alla leva e siano stati arruolati, il consenso a contrarre l'arruolamento volontario nell'Arma dei carabinieri, espresso di comune accordo da entrambi i genitori, ai sensi dell'art. 138 della legge 19 maggio 1975, n. 151, o dal tutore. Tale consenso potrà essere trascritto in calce alla domanda di ammissione al concorso.

Art. 2.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che venisse ritenuto non in possesso dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte secondo lo schema riportato nell'allegato 1 e sottoscritte dai concorrenti, debbono essere indirizzate al Comando generale dell'Arma dei carabinieri e presentate o fatte pervenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

a) dai militari in servizio nell'Arma dei carabinieri, su carta semplice, al comando del reparto di appartenenza;

b) dai militari in servizio in altro ruolo dell'Esercito o nelle altre Forze armate, su carta semplice al comando del reparto di appartenenza. Detto comando, dopo aver completato la domanda con dichiarazione attestante la data di presentazione ed averla corredata della copia del foglio matricolare, la trasmetterà al comando della stazione dei carabinieri nella cui circoscrizione l'interessato ha la residenza;

c) dagli aspiranti non alle armi, su carta legale, al comando della stazione carabinieri nella cui circoscrizione hanno la residenza.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

1) la data ed il luogo di nascita;

2) il domicilio;

3) il reparto di appartenenza (solo se in servizio nell'Arma dei carabinieri);

4) il titolo di studio posseduto;

5) la lingua o le lingue estere delle quali desidera sostenere gli esami;

6) l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici di cui al successivo art. 13.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal comandante della stazione dei carabinieri o del reparto o ente militare al quale si presenta, oppure, se fatta pervenire, da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

I concorrenti non in servizio nell'Arma dei carabinieri dovranno altresì dichiarare:

a) lo stato libero (celibe o vedovo senza prole);

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) la posizione nei riguardi del servizio militare.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

diploma originale del titolo di studio, qualora richiesto, o copia autenticata, in bollo, di esso rilasciata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, potrà essere allegato, in sua vece, in originale o in copia autenticata in bollo, il certificato-diploma contenente la dichiarazione che trattasi di quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato;

eventuale documentazione, in bollo, in originale o in copia autenticata, attestante il possesso di titolo di studio superiore a quello prescritto;

copia del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato oppure del certificato d'iscrizione nelle liste di leva, a seconda dei casi. I giovani che non abbiano ancora concorso alla leva dovranno allegare il certificato di cittadinanza italiana in bollo;

dichiarazione con la quale il concorrente non in servizio nell'Arma dei carabinieri che ha conseguito gradi militari nelle Forze armate rinuncia ai gradi stessi in casi di ammissione al corso quale allievo carabiniere;

tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione personale, che per i militari in servizio nell'Arma verrà acquisita d'ufficio) che ritenga utili ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dall'art. 9 della legge 28 marzo 1968, n. 397, e successive modificazioni. Tali titoli debbono essere posseduti alla data del presente decreto.

I diplomi ed i certificati rilasciati da istituti parificati o legalmente riconosciuti, dovranno essere legalizzati dal provveditore agli studi.

I candidati che non fossero in grado, per motivi vari, di allegare il titolo di studio e/o gli altri titoli, potranno esprimere specifica riserva di presentarli successivamente e, comunque, non oltre il 10 dicembre 1986, al comando del reparto di appartenenza, se in servizio nell'Arma dei carabinieri, o al comando della stazione dei carabinieri nel cui territorio hanno la residenza, se in servizio in altro ruolo dell'Esercito o in altra Forza armata oppure se non sono in servizio militare. Detti comandi provvederanno a trasmettere i predetti documenti direttamente alla Scuola sottufficiali carabinieri non oltre il 20 dicembre 1986.

Art. 5.

Le domande dei militari in servizio nell'Arma dei carabinieri, opportunamente istruite, munite dei pareri gerarchici e corredate delle carte personali degli interessati, dovranno essere trasmesse, non oltre i trenta giorni successivi a quello di presentazione, a cura dei Corpi interessati, al comando della Scuola sottufficiali carabinieri per il giudizio di ammissibilità o di non ammissibilità al concorso.

Le domande dei concorrenti di cui all'art. 1, lettere *a)* e *b)*, del presente decreto, dovranno essere corredate anche:

1) della documentazione caratteristica completa dello specchio valutativo (o del rapporto informativo) redatto «per partecipazione al concorso allievi sottufficiali» e chiuso alla data di presentazione della domanda;

2) dello specchio dimostrativo del servizio effettivamente prestato presso reparti dell'Arma (è escluso il periodo trascorso presso le scuole allievi per la frequenza del corso allievi).

Per quanto riguarda le domande dei concorrenti non in servizio nell'Arma dei carabinieri, i comandi delle stazioni carabinieri, appena ricevute, provvederanno a trasmettere per l'istruzione ai comandi di compagnia o di tenenza dai quali dipendono, dandone notizia, per conoscenza, al rispettivo comando di legione.

I comandi di compagnia e di tenenza provvederanno ad istruire le domande, accertando scrupolosamente che gli interessati siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 1 del presente decreto, ed a trasmetterle, quindi, ai competenti comandi di legione, i quali:

convocheranno subito i candidati per farli sottoporre a visita medica preliminare da parte dei rispettivi dirigenti il servizio sanitario, al fine di accertare il possesso dei requisiti fisici di cui al precedente art. 1, lettera *c)*;

invieranno le domande, unitamente all'esito della suddetta visita medica, entro e non oltre i quaranta giorni successivi alla data di presentazione, al comando della Scuola sottufficiali carabinieri per il giudizio di ammissibilità o di non ammissibilità al concorso.

I candidati giudicati non idonei alla predetta visita medica potranno essere ammessi, con riserva ed a loro richiesta scritta, allo svolgimento della prova scritta di concorso. Ove detta prova venisse superata, saranno sottoposti a visita da parte del collegio medico di cui al successivo art. 9.

Art. 6.

Il comando della Scuola sottufficiali carabinieri comunicherà, in tempo utile, i nominativi dei candidati ammessi al concorso ai competenti comandi di Corpo dell'Arma dei carabinieri, i quali provvederanno a darne comunicazione agli interessati disponendo il loro afflusso alle sedi previste per la prova scritta di concorso. Agli esclusi dal concorso saranno notificati, o comunicati a mezzo lettera raccomandata, i motivi dell'esclusione.

Art. 7.

La prova scritta di esame, che consisterà nello svolgimento di un tema di italiano, scelto a sorte tra due che saranno proposti dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri, sarà effettuata presso la legione carabinieri da cui i candidati dipendono o nella cui circoscrizione territoriale hanno sede i reparti o enti di appartenenza o sono domiciliati i candidati non in servizio militare e presso le scuole allievi, per i militari da esse dipendenti.

La suddetta prova avrà luogo il giorno 29 gennaio 1987, dalle ore 8 alle ore 13.

Art. 8.

La commissione giudicatrice del concorso, che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta:

dal comandante della Scuola sottufficiali carabinieri o da chi ne fa le veci, presidente;

da un ufficiale superiore in servizio alla predetta Scuola, membro;

da un insegnante di italiano in possesso del prescritto titolo accademico, membro;

da un ufficiale inferiore in servizio alla già citata Scuola, segretario, senza diritto al voto.

Agli adempimenti connessi allo svolgimento della prova scritta di esame ed alla relativa vigilanza provvederanno:

a) nella sede di Firenze, la commissione di cui al precedente comma;

b) nelle altre sedi, appositi comitati nominati dal comandante generale dell'Arma dei carabinieri, su designazione dei comandanti delle legioni e scuole allievi interessate.

Subito dopo la conclusione della prova scritta effettuata in sede diversa da quella di Firenze, gli elaborati saranno raccolti in plico sigillato, che dovrà essere fatto recapitare, a cura dei comandanti delle legioni e scuole allievi, al presidente della commissione giudicatrice del concorso.

Art. 9.

La commissione di cui all'art. 8 assegnerà a ciascun tema che giudicherà sufficiente un punto di merito da 10 a 20 ventesimi.

I concorrenti che riporteranno la sufficienza nella prova scritta saranno sottoposti, presso la Scuola sottufficiali carabinieri, a visita medica da parte di un collegio composto da tre ufficiali medici, di cui due superiori ed uno inferiore, per l'accertamento della idoneità al servizio militare incondizionato quali allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri. Per i concorrenti già in servizio nell'Arma l'accertamento sarà limitato a stabilire la inesistenza di infermità invalidanti in atto.

Il giudizio del predetto collegio medico sarà integrato, per i candidati che abbiano statura non inferiore a m 1,75 ed adeguato sviluppo armonico di tutto il corpo, dall'annotazione di «molta prestanza fisica».

I candidati che non abbiano ancora concorso alla leva dovranno esibire un certificato dell'ufficiale sanitario del luogo di residenza attestante che sono stati di recente sottoposti all'accertamento sierologico per la lue, in conformità di quanto previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Tutti i candidati, esclusi quelli in servizio nell'Arma, all'atto della predetta visita, dovranno presentare anche il certificato concernente la vaccinazione antitubercolare obbligatoria, prevista dall'art. 10 della legge 14 dicembre 1970, n. 1088, per i soggetti cuti-negativi.

Gli aspiranti giudicati fisicamente non idonei dal suddetto collegio medico che non accettino il giudizio saranno subito avviati a visita medica superiore presso la direzione di sanità della regione militare tosco-emiliana in Firenze.

I concorrenti riconosciuti idonei in sede di visita medica saranno sottoposti ad accertamento psico-attitudinale di idoneità al servizio nell'Arma dei carabinieri, quali sottufficiali, da parte di un gruppo di ufficiali periti selettori attitudinali.

Il giudizio espresso in sede di accertamento psico-attitudinale è definitivo.

I concorrenti giudicati non idonei in sede di visita medica o di accertamento psico-attitudinale saranno esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 10.

I concorrenti che avranno riportato la sufficienza nella prova scritta e che siano stati giudicati idonei in sede di visita medica e di accertamento psico-attitudinale saranno ammessi a sostenere la prova orale di cultura generale, della durata massima di 20 minuti, sulla base del programma indicato nell'allegato 2.

La commissione esaminatrice attribuirà a ciascun concorrente, per la prova orale, un punto espresso in ventesimi. Sarà giudicato idoneo il concorrente che riporterà almeno dieci ventesimi.

Art. 11.

I concorrenti non in servizio nell'Arma dei carabinieri che avranno superato la prova orale saranno invitati a produrre la seguente documentazione in bollo:

estratto dell'atto di nascita;
certificato di stato libero;
certificato di cittadinanza italiana.

Detti documenti dovranno essere fatti pervenire, mediante plico raccomandato, direttamente al comando della scuola sottufficiali carabinieri di Firenze, a pena di esclusione dal novero dei vincitori del concorso, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricezione della richiesta.

Art. 12.

I concorrenti che l'abbiano richiesto nella domanda di ammissione al concorso, sempreché abbiano riportato l'idoneità nelle prove scritta ed orale, saranno sottoposti all'esame della lingua o delle lingue estere prescelte. Esso consiste in una prova scritta proposta dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri e in una prova orale, che avranno luogo presso la Scuola sottufficiali carabinieri, secondo i programmi stabiliti nell'allegato 3.

A tale fine l'insegnante di italiano membro della commissione di cui all'art. 8 sarà sostituito da un insegnante della lingua estera, oggetto dell'esame, in possesso del prescritto titolo accademico, oppure da un ufficiale in servizio permanente effettivo qualificato interprete della lingua stessa.

La commissione assegnerà per la prova scritta, giudicata sufficiente, un punto di merito compreso tra i 10 e i 20 ventesimi. Il concorrente che avrà riportato la sufficienza sarà ammesso a sostenere la prova orale. Il candidato che supererà entrambe le prove conseguirà, ai fini della formazione della graduatoria finale di merito, le maggiorazioni di cui alla lettera *c)* del successivo art. 13.

Art. 13.

La commissione di cui all'art. 8 formerà la graduatoria finale di merito dei concorrenti giudicati idonei sulla base della media aritmetica dei punti attribuiti a ciascun concorrente nella prova scritta di cultura generale e nella prova orale di cui all'art. 10, eventualmente così maggiorata:

a) titolo di studio superiore a quello di licenza di scuola media di primo grado: 0,50/20 per ogni classe successiva superata;

b) prestanza fisica: 1/20 per il giudizio di «molta prestanza fisica», di cui al terzo comma dell'art. 9;

c) conoscenza di lingue estere, per ogni lingua estera conosciuta:
0,25/20 per punto di merito compreso tra i 10 e 12 ventesimi;
0,50/20 per punto di merito compreso tra i 12,01 e i 15 ventesimi;
1/20 per punto di merito superiore a 15 ventesimi;

d) per precedenti di carriera, benemerenze militari e civili, le maggiorazioni previste dall'art. 9, lettera *d)*, della legge 28 marzo 1968, n. 397, quale modificato dall'art. 5 della legge 2 dicembre 1969, n. 998.

A partità di punteggio sarà data la precedenza agli orfani di guerra ed equiparati, ai figli di decorati al valor militare, nonché ai figli di decorati di medaglia d'oro al valore dell'Esercito, al valor di Marina, al valor Aeronautico o al valor civile.

La graduatoria dei candidati dichiarati idonei sarà approvata con determinazione ministeriale.

Gli idonei che nella graduatoria risulteranno compresi nel numero dei posti a concorso saranno dichiarati vincitori ed ammessi a frequentare il 40° corso biennale allievi sottufficiali.

Art. 14.

Gli ammessi al corso allievi sottufficiali dei carabinieri:

se provenienti dagli appuntati o dai carabinieri, frequenteranno il corso stesso con il grado rivestito all'atto dell'ammissione;

se provenienti dagli allievi carabinieri conseguiranno la promozione a carabiniere nei termini previsti per gli arruolati volontari nell'Arma e percepiranno un premio di L. 250.000;

se provenienti dagli allievi carabinieri ausiliari, otterranno la commutazione della ferma già contratta in ferma triennale con decorrenza dalla data di arruolamento, saranno promossi carabinieri nei termini previsti per gli arruolati volontari nell'Arma e percepiranno un premio di L. 250.000;

se provenienti dai carabinieri ausiliari, otterranno la commutazione della ferma già contratta in ferma triennale con decorrenza dalla data di arruolamento, saranno nominati carabinieri effettivi e percepiranno un premio di L. 250.000;

se provenienti dai giovani che non abbiano adempiuto agli obblighi di leva, conseguiranno la qualifica di allievo carabiniere, saranno promossi carabinieri con le modalità e nei termini prescritti per gli arruolati volontari nell'Arma e percepiranno un premio di L. 250.000;

se appuntati o carabinieri in congedo, saranno riammessi col proprio grado;

se provenienti dai militari in servizio oppure in congedo appartenenti ad altro ruolo dell'Esercito o ad altra Forza armata, che abbiano già adempiuto agli obblighi di leva, saranno riammessi secondo le norme di cui all'art. 8 del decreto legislativo 9 novembre 1945, n. 857.

Art. 15.

Gli aumenti dei limiti di età previsti per l'ammissione ai concorsi per il pubblico impiego non si applicano ai limiti massimi di età stabiliti dal presente decreto.

Le riserve dei posti previste dalle leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non possono complessivamente superare un terzo dei posti messi a concorso.

Art. 16.

I candidati non in servizio nell'Arma dei carabinieri, all'atto della presentazione alle prove di esame, alle visite mediche ed all'accertamento psico-attitudinale, dovranno esibire uno dei seguenti documenti di identificazione, del quale non sia scaduta la validità:

carta d'identità;

passaporto;

tessera postale;

licenza di porto d'armi;

tessera di riconoscimento rilasciata da pubblica amministrazione;

patente automobilistica;

libretto universitario.

Gli appuntati ed i carabinieri dovranno esibire la tessera personale di riconoscimento, mentre gli allievi carabinieri esibiranno uno dei documenti previsti per i candidati non in servizio nell'Arma.

Art. 17.

Il 40° corso biennale — che si svolgera secondo i programmi stabiliti dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri e le norme contenute nel regolamento interno della Scuola sottufficiali — avrà inizio il 1° ottobre 1987.

L'amministrazione ha facoltà di arruolare i concorrenti non in servizio nell'Arma dei carabinieri quindici giorni prima della data di inizio del corso, al fine di espletare le operazioni inerenti al reclutamento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 1° settembre 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1986
Registro n. 26 Difesa, foglio n. 221

ALLEGATO 1

Al Comando generale dell'Arma dei carabinieri (1) - 00100 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome)..
nato a .... il ....,
domiciliato a (2).. (provincia di ....)
via .... n. .... c.a.p. ....
appartenente al distretto militare di...,
chiede di partecipare al concorso per l'ammissione al 40° corso biennale allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri (1987-89).

È in possesso del seguente titolo di studio: ....

Ai fini di quanto stabilito all'art. 8, primo comma, della legge 28 marzo 1968, n. 397, desidera essere sottoposto alla prova d'esame relativa alle seguenti lingue estere (3)...

Dichiara di:

essere .... (4) senza prole;

essere cittadino italiano;

trovarsi nella posizione militare di.................................. (5);

essere in possesso dei seguenti titoli che comportano maggiorazione di punteggio ai fini della formazione della graduatoria di ammissione:

....
....
....

Allega i sottoindicati documenti:

....
....

Località e data,..

Firma

....
(da autenticare ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero a cura del comando di stazione carabinieri o del comando di reparto o ente militare cui si presenta la domanda)

I sottoscritti genitori (o tutore) del minorenne..........................
.... dichiarano di acconsentire a che questi possa contrarre l'arruolamento volontario nell'Arma dei carabinieri in qualità di allievo sottufficiale (6).

Data, ...

Firma dei genitori o del tutore

....
(da autenticare ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15)

---

(1) La presente domanda, ancorché intestata al Comando generale, dovrà essere, però, presentata, dai concorrenti civili, esclusivamente, al comando stazione carabinieri del luogo di residenza.

(2) Per i militari in servizio nell'Arma sostituire «effettivo al... .... (indicare il comando di Corpo)».

(3) Indicare la lingua o le lingue estere prescelte.

(4) Indicare se celibe o vedovo.

(5) Indicare la posizione nei riguardi del servizio militare (in servizio con la precisazione dell'ente di appartenenza; in congedo illimitato; in congedo provvisorio; non avere ancora concorso alla leva).

(6) Soltanto per i minori che non abbiano ancora concorso alla leva.

ALLEGATO 2

PROVA ORALE DI CULTURA GENERALE

1. *Storia:*

I primi moti rivoluzionari (1821-1831) - Le società segrete - I moti mazziniani.

Le riforme - Carlo Alberto - Prima guerra d'indipendenza - La Repubblica romana.

Vittorio Emanuele II - Camillo di Cavour - Garibaldi - Guerra di Crimea - Il Congresso di Parigi - Guerra del 1859 - Impresa dei Mille - Proclamazione del Regno d'Italia.

La guerrra del 1866 - La presa di Roma - I primi due anni del Regno d'Italia e la Triplice Alleanza - Conquista della Colonia Eritrea - Impresa libica - Prima guerra mondiale (1914-1918).

L'Italia dopo la guerra - L'avvento della dittatura fascista - Guerra etiopica.

La partecipazione dell'Italia alla seconda guerra mondiale e la caduta del regime fascista - Guerra di liberazione - Proclamazione della Repubblica.

2. *Geografia:*

Nozioni sommarie sull'Europa in generale e sui principali Stati europei.

L'Italia in particolare: confini, mari, coste, isole - Le Alpi - La pianura padana - Gli Appennini - Fiumi - Laghi - Clima - Divisioni storiche e amministrative - Città principali, porti, centri ferroviari più importanti.

Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

3. *Aritmetica e geometria:*

Numeri interi - Numeri decimali - Esercizi sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali.

Le frazioni - Diverse specie di frazioni - Trasformazione delle frazioni: numeri misti - Riduzione di una frazione a numero decimale.

Misure lineari, di capacità, di peso, di superficie e di volume.

Figure geometriche - Corpi: superficie, linee, punti - Le linee, il piano, l'angolo - Figure piane: triangolo, parallelogrammo, rombo, rettangolo, quadrato, trapezio, cerchio.

Figure solide: poliedri - Il prisma, il parallelogrammo, il cubo - Piramide, cilindro e cono.

4. *Cultura civica:*

Cenni sulla Costituzione della Repubblica: principi fondamentali; diritti e doveri dei cittadini; ordinamento della Repubblica.

Nozioni sulla pubblica amministrazione: organi centrali e periferici; accesso ai pubblici impieghi.

Cenni sommari sul diritto di famiglia.

ALLEGATO 3

PROVA SCRITTA ED ORALE DI LINGUA ESTERA

1. *Scritta* (durata massima tre ore):

Traduzione di tre frasi di senso compiuto della lingua prescelta.

Traduzione nella lingua prescelta di tre frasi di senso compiuto dall'italiano.

Durante lo svolgimento della prova sarà consentito l'uso del solo vocabolario.

2. *Orale* (durata massima 20 minuti):

Lettura e traduzione di un brano tratto da un libro o da un periodico, commento degli elementi di grammatica e di sintassi.

Breve conversazione su argomenti di carattere generale.

86A7068

Concorso, per esami e per titoli, per l'ammissione al 7° corso annuale allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri (1988-89) di cinquecentoquaranta appuntati della stessa Arma.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 599, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni;

Vista la legge 18 ottobre 1961, n. 1168;

Vista la legge 28 marzo 1968, n. 397, modificata con legge 2 dicembre 1969, n. 998, e con la legge 8 agosto 1980, n. 435;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212;

Visto il regolamento della Scuola sottufficiali dei carabinieri approvato con decreto ministeriale 19 febbraio 1983;

Considerato che alla data del presente decreto, nell'organico dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri si prevedono circa milleottocento posti vacanti, da ricoprire, ai sensi della citata legge n. 435/1980, per 7/10 con gli allievi idonei dei corsi biennali e per i rimanenti 3/10 con gli appuntati idonei dei corsi annuali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami e per titoli, per l'ammissione al 7° corso annuale allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri (1988-89) di cinquecentoquaranta appuntati della stessa Arma.

I posti eventualmente rimasti scoperti per mancanza di candidati idonei saranno devoluti in aumento ai posti assegnati al 40° corso biennale allievi sottufficiali (1987-89), che viene in pari data indetto con decreto a parte.

Possono partecipare al concorso di cui al primo comma gli appuntati dell'Arma dei carabinieri in ferma volontaria, rafferma o in servizio continuativo che:

non abbiano superato, alla data del presente decreto, il quarantesimo anno di età;

siano ritenuti meritevoli per il complesso dei requisiti militari, professionali, di carattere e disciplinari;

abbiano riportato, in sede di valutazione caratteristica, relativa nell'ultimo biennio una qualifica non inferiore a «superiore alla media» o giudizio equivalente.

Art. 2.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che venisse ritenuto non in possesso dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice in conformità al modello allegato 1, debbono essere presentate al comando del reparto di appartenenza entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

il titolo di studio posseduto (da allegare solo se superiore a quello di scuola media di primo grado);

la lingua o le lingue estere delle quali desidera sostenere gli esami;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dall'art. 9 della legge 28 marzo 1968, n. 397, e successive modificazioni. Tali titoli debbono essere posseduti alla data del presente decreto.

I diplomi ed i certificati rilasciati da istituti parificati, o legalmente riconosciuti, dovranno essere legalizzati dal provveditore agli studi.

I predetti comandi, ricevute le domande, apporranno sulle stessse l'indicazione della data di ricezione, l'autenticazione della firma dell'interessato e ne cureranno l'immediato inoltro, tramite gerarchico, al rispettivo comandante di Corpo.

Art. 4.

Le domande, opportunamente istruite, munite dei pareri gerarchici e corredate della documentazione caratteristica, completa dello specchio valutativo (o del rapporto informativo), redatto «per partecipazione al concorso allievi sottufficiali» e chiuso alla data di presentazione della domanda, saranno dai comandanti di Corpo trasmesse, nel termine di trenta giorni dalla data di presentazione, alla Scuola sottufficiali carabinieri di Firenze, per il giudizio definitivo di ammissibilità o meno al concorso.

Art. 5.

La Scuola sottufficiali carabinieri comunicherà, nel più breve tempo possibile, i nominativi degli aspiranti ammessi al concorso ai rispettivi comandanti di Corpo, i quali a loro volta provvederanno ad informarne gli ineressati, nonché a disporne l'afflusso alle sedi di svolgimento della prova scritta di esame, indicate nel successivo art. 6.

Agli aspiranti non ammessi al concorso saranno comunicati, per il tramite dei predetti comandanti, i motivi della esclusione.

Art. 6.

La prova scritta di esame, che consisterà nello svolgimento di un tema su argomenti riguardanti i servizi di istituto sulla base del programma indicato nell'allegato 2 e scelto a sorte tra due che saranno proposti dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri, sarà effettuata presso la legione carabinieri da cui i candidati dipendono o nella cui circoscrizione territoriale hanno sede i reparti o enti di appartenenza.

La suddetta prova avrà luogo il giorno 11 dicembre 1986, dalle ore 8 alle ore 13.

Art. 7.

La commissione giudicatrice del concorso, che verrà nominata con successivo decreto ministeriale, sarà composta:

dal comandante della Scuola sottufficiali carabinieri o da chi ne fa le veci, presidente;

da un ufficiale superiore in servizio alla predetta Scuola, membro;

da un insegnante di italiano in possesso del prescritto titolo accademico, membro;

da un ufficiale inferiore in servizio alla già citata Scuola, segretario, senza diritto al voto.

Agli adempimenti connessi allo svolgimento della prova scritta di esame ed alla relativa vigilanza provvederanno:

a) nella sede di Firenze, la commissione di cui al precedente comma;

b) nelle altre sedi, appositi comitati nominati dal comandante generale dell'Arma dei carabinieri, su designazione dei comandanti delle legioni interessate.

Subito dopo la conclusione della prova scritta effettuata in sede diversa da quella di Firenze, gli elaborati saranno raccolti in plico sigillato, che dovrà essere fatto recapitare, a cura dei comandanti delle legioni, al presidente della commissione giudicatrice del concorso.

Art. 8.

La commissione di cui al precedente art. 7 assegnerà a ciascun tema che giudicherà sufficiente un punto di merito da 10 a 20 ventesimi.

Il concorrente, che riporterà la sufficienza nella prova scritta, sarà sottoposto, presso la Scuola sottufficiali carabinieri, a visita medica da parte di un collegio composto da tre ufficiali medici, di cui due superiori ed uno inferiore, per l'accertamento dell'inesistenza di infermità invalidanti in atto.

Il giudizio del predetto collegio medico sarà integrato, per i candidati che abbiano statura non inferiore a m 1,75 ed adeguato sviluppo armonico di tutto il corpo, dall'annotazione di «molta prestanza fisica».

Gli aspiranti giudicati fisicamente non idonei dal suddetto collegio medico che non accettino il giudizio saranno subito avviati a visita medica superiore presso la direzione di sanità della regione militare tosco-emiliana in Firenze.

Il concorrente riconosciuto idoneo alla visita medica sarà sottoposto ad accertamento psico-attitudinale di idoneità al servizio nell'Arma, quale sottufficiale, da parte di un gruppo di ufficiali periti selettori attitudinali.

Il giudizio espresso in sede di accertamento psico-attitudinale è definitivo.

Il concorrente giudicato non idoneo in sede di visita medica o di accertamento psico-attitudinale, è escluso dalle ulteriori prove di esame.

Art. 9.

Il concorrente che avrà riportato la sufficienza nella prova scritta e che sarà stato giudicato idoneo in sede di visita medica e di accertamento psico-attitudinale, sarà ammesso a sostenere la prova orale, della durata massima di 20 minuti, su argomenti riguardanti i servizi di istituto sulla base del programma indicato nell'allegato 2, nonché su argomenti di cultura generale sulla base del programma indicato nell'allegato 3.

La commissione esaminatrice attribuirà a ciascun concorrente, per la prova orale, un punto espresso in ventesimi.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga una votazione di almeno dieci ventesimi.

Art. 10.

I concorrenti che l'abbiano richiesto nella domanda di ammissione al concorso, sempreché abbiano riportato l'idoneità nelle prove scritta ed orale, saranno sottoposti all'esame della lingua o delle lingue estere prescelte. Esso consisterà in una prova scritta proposta dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri e in una prova orale, secondo i programmi stabiliti nell'allegato 4.

A tale fine l'insegnante di italiano membro della commissione di cui all'art. 7 sarà sostituito da un insegnante della lingua estera, oggetto dell'esame, in possesso del prescritto titolo accademico, oppure da un ufficiale in servizio permanente effettivo qualificato interprete della lingua stessa.

La commissione assegnerà per la prova scritta, giudicata sufficiente, un punto di merito compreso tra i 10 e i 20 ventesimi. Il concorrente che avrà riportato la sufficienza sarà ammesso a sostenere la prova orale. Il candidato che supererà entrambe le prove conseguirà, ai fini della formazione della graduatoria finale di merito, le maggiorazioni di cui alla lettera *c)* del successivo art. 11.

Art. 11.

La graduatoria dei concorrenti giudicati idonei nella prova orale ed in quella scritta sarà formata dalla commissione giudicatrice sulla base della media aritmetica dei punti riportati nelle anzidette prove, eventualmente così maggiorata:

a) titolo di studio superiore a quello di licenza di scuola media di primo grado: 0,50/20 per ogni classe successiva superata;

b) prestanza fisica: 1/20 per il giudizio di «molta prestanza fisica», di cui al terzo comma dell'art. 8;

c) conoscenza di lingue estere, per ogni lingua estera conosciuta:

0,25/20 per punto di merito compreso tra i 10 e 12 ventesimi;

0,50/20 per punto di merito compreso tra i 12,01 e i 15 ventesimi;

1/20 per punto di merito superiore a 15 ventesimi;

d) per precedenti di carriera, benemerenze militari e civili, le maggiorazioni previste dall'art. 9, lettera *d)*, della legge 28 marzo 1968, n. 397, quale modificato dall'art. 5 della legge 2 dicembre 1969, n. 998.

A parità di punteggio sarà data la precedenza al candidato avente maggiore anzianità di grado; in caso di parità, al candidato avente maggiore anzianità di servizio nell'Arma dei carabinieri e, in caso di ulteriore parità, al più anziano di età.

Art. 12.

La graduatoria dei candidati dichiarati idonei sarà approvata con determinazione ministeriale.

Gli idonei che nella graduatoria risulteranno compresi nel numero dei posti a concorso saranno dichiarati vincitori ed ammessi a frequentare il settimo corso annuale allievi sottufficiali.

Coloro che risultino vincitori del presente concorso nonché di quello biennale 1987-89 citato al secondo comma del precedente art. 1 potranno optare per la frequenza del corso annuale, nel qual caso rilasceranno apposita dichiarazione di rinuncia alla frequenza del corso biennale, come da modello in allegato 5.

Art. 13.

Gli aumenti dei limiti di età previsti per l'ammissione ai concorsi per il pubblico impiego non si applicano ai limiti massimi di età stabiliti dal presente decreto.

Le riserve dei posti previsti dalle leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non possono complessivamente superare un terzo dei posti messi a concorso.

Art. 14.

I candidati, all'atto della presentazione alle prove di esame, alle visite mediche ed all'accertamento psico-attitudinale, dovranno esibire la tessera personale di riconoscimento.

Art. 15.

Il 7° corso annuale — che si svolgerà secondo i programmi stabiliti dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri e le norme contenute nel regolamento interno della Scuola sottufficiali — avrà inizio il 15 settembre 1988.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 1° settembre 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1986
Registro n. 26 Difesa, foglio n. 220

ALLEGATO 1

Al Comando generale dell'Arma dei carabinieri - 00100 ROMA

Il sottoscritto (grado, cognome e nome) ....
nato a .... il..,
in servizio presso (indicare il comando di Corpo) ....
chiede di partecipare al concorso, per esami, per l'ammissione alla frequenza al 7° corso annuale di allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri 1988-89.

E in possesso del seguente titolo di studio: .... (1).

Ai fini di quanto stabilito all'art. 8, primo comma, della legge 28 marzo 1968, n. 397, desidera essere sottoposto alla prova d'esame relativa alle seguenti lingue estere (2) ....

Dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli che comportano maggiorazione di punteggio ai fini della formazione della graduatoria di ammissione:

....
....
....

Data, ...

Firma

....
(da autenticare a cura del comando di reparto che la riceve, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15)

---

(1) Da indicare e da allegare solo se trattasi di titolo superiore a quello di licenza di scuola media di primo grado.
(2) Indicare la lingua o le lingue estere prescelte.

ALLEGATO 2

PROVA SCRITTA E ORALE SUI SERVIZI DI ISTITUTO

1. *Tecnica professionale:*

L'ordinamento dell'Arma dei carabinieri.

Il servizio istituzionale, delle informazioni e delle traduzioni.

L'ordinamento delle caserme.

Le norme di principio sulla disciplina militare.

L'istruzione sul carteggio.

2. *Nozioni di diritto penale, procedura penale e diritto penale militare:*

a) Diritto penale:
Il reato, le pene, le circostanze aggravanti, le circostanze attenuanti e le cause di estinzione del reato e della pena.
Le misure di sicurezza.
I principali delitti previsti dal codice penale.
Le principali contravvenzioni concernenti la prevenzione dei delitti contro la vita e l'incolumità individuale.

b) Procedura penale:
La notizia del reato nelle sue varie forme.
Cenni sui diritti della difesa.
Rapporto giudiziario e processi verbali.
L'arresto obbligatorio, facoltativo ed il fermo.

c) Diritto penale militare:
Il reato e le pene militari.
I principali reati militari.

3. *Nozioni di tecnica di polizia giudiziaria:*

Indagini dirette con particolare riguardo al sopralluogo.

Le indagini indirette con particolare riguardo all'interrogatorio.

Il servizio di identificazione e delle ricerche.

Le attività di laboratorio del Centro carabinieri investigazioni scientifiche.

4. *Costituzione della Repubblica italiana ed educazione civica:*

I principi fondamentali della Costituzione.

I diritti e doveri dei cittadini.

L'ordinamento dello Stato.

La legislazione del lavoro e gli enti previdenziali ed assistenziali.

ALLEGATO 3

PROVA ORALE DI CULTURA GENERALE

1. *Storia:*

I primi moti rivoluzionari (1821-1831) - Le società segrete - I moti mazziniani.

Le riforme - Carlo Alberto - Prima guerra d'indipendenza - La Repubblica romana.

Vittorio Emanuele II - Camillo di Cavour - Garibaldi - Guerra di Crimea - Il Congresso di Parigi - Guerra del 1859 - Impresa dei Mille - Proclamazione del Regno d'Italia.

La guerra del 1866 - La presa di Roma - I primi due anni del Regno d'Italia e la Triplice Alleanza - Conquista della Colonia Eritrea - Impresa libica - Prima guerra mondiale (1914-1918).

L'Italia dopo la guerra - L'avvento della dittatura fascista - Guerra etiopica.

La partecipazione dell'Italia alla seconda guerra mondiale e la caduta del regime fascista - Guerra di liberazione - Proclamazione della Repubblica.

2. *Geografia:*

Nozioni sommarie sull'Europa in generale e sui principali Stati europei.

L'Italia in particolare: confini, mari, coste, isole - Le Alpi - La pianura padana - Gli Appennini - Fiumi - Laghi - Clima - Divisioni storiche e amministrative - Città principali, porti, centri ferroviari più importanti.

Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

3. *Aritmetica e geometria:*

Numeri interi - Numeri decimali - Esercizi sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali.

Le frazioni - Diverse specie di frazioni - Trasformazione delle frazioni: numeri misti - Riduzione di una frazione a numero decimale.

Misure lineari, di capacità, di peso, di superficie e di volume.

Figure geometriche - Corpi: superficie, linee, punti - Le linee, il piano, l'angolo - Figure piane: triangolo, parallelogrammo, rombo, rettangolo, quadrato, trapezio, cerchio.

Figure solide: poliedri - Il prisma, il parallelogrammo, il cubo - La piramide, cilindro e cono.

4. *Cultura civica:*

Cenni sulla Costituzione della Repubblica: principi fondamentali; diritti e doveri dei cittadini; ordinamento della Repubblica.

Nozioni sulla pubblica amministrazione: organi centrali e periferici; accesso ai pubblici impieghi.

Cenni sommari sul diritto di famiglia.

ALLEGATO 4

PROVA SCRITTA ED ORALE DI LINGUA ESTERA

1. *Scritta* (durata massima tre ore):

Traduzione di tre frasi di senso compiuto della lingua prescelta.

Traduzione nella lingua prescelta di tre frasi di senso compiuto dall'italiano.

Durante lo svolgimento della prova sarà consentito l'uso del solo vocabolario.

2. *Orale* (durata massima 20 minuti):

Lettura e traduzione di un brano tratto da un libro o da un periodico, commento degli elementi di grammatica e di sintassi.

Breve conversazione su argomenti di carattere generale.

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto appuntato (cognome e nome)................................
nato a .... il...
in servizio presso (indicare il comando di Corpo) ....
essendo risultato vincitore del concorso per l'ammissione al 40° corso biennale e al 7° corso annuale, dichiara di optare per l'ammissione al 7° corso annuale.

Data, ...

Firma

(da autenticare a cura del comando di reparto che la riceve, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15)

86A7069

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso pubblico, per esami, a tre posti di agente amministrativo presso l'Università dell'Aquila

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 luglio 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590, che ha istituito, a partire dal 1° novembre 1982, l'Università degli studi dell'Aquila;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Vista la tabella *B* annessa alla legge n. 590/1982 relativa all'organico del personale non docente dell'Università degli studi dell'Aquila dalla quale si evince, per la qualifica quarta funzionale una disponibilità di posti, ripartiti per aree funzionali e per profili anche tenendo conto delle unità lavorative da inquadrare ai sensi dell'art. 9 della citata legge n. 590/1982;

Vista la rettorale ministeriale n. 3435 del 20 agosto 1983 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo dei posti disponibili;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di quarta qualifica funzionale, area funzionale amministrativo-contabile, profilo professionale di agente amministrativo presso l'Università degli studi dell'Aquila.

Art. 2.
Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto interministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare al personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore, con cinque anni di anzianità è stabilita nella misura del 10%.

Art. 3.
Requisiti generali di ammissione

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di primo grado;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette della legge n. 482/1968 il limite massimo di età è elevato ad anni 45.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della Guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonchè dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) la cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego per il quale si concorre;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione nè possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del citato testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, indirizzate al rettore dell'Università degli studi dell'Aquila - Servizio del personale, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, dovranno pervenire a mezzo posta all'Università degli studi, piazza Annunziata, 1, 67100 L'Aquila, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare, pena l'esclusione della partecipazione al presente concorso:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti o a loro carico;

f) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (segretario comunale, notaio).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3, titolo I, e dell'art. 2, titolo II, del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 6.

Prove d'esame

L'esame consisterà in due prove pratiche: una di dattilografia ed una di calcolo elementare con l'uso della macchina calcolatrice.

Ove il numero dei candidati non renderà possibile lo svolgimento delle prove pratiche contemporaneamente per tutti, sarà in facoltà dell'amministrazione di distribuire i candidati in gruppi e di chiamare ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno, ad eseguire le prove stesse.

Nel caso in cui l'amministrazione si avvalga di tale facoltà saranno prescelti dalla commissione, per la prova, brani diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza e difficoltà di riproduzione.

Art. 7.

Svolgimento delle prove

Per lo svolgimento delle prove d'esame si osservano le norme di cui al testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Delle prove pratiche e del luogo dello svolgimento delle prove stesse sarà data comunicazione mediante notifica personale a mezzo raccomandata ad ogni singolo candidato.

Art. 8.

Esito delle prove

Le prove pratiche non si intendono superate se il candidato non ottenga, in ciascuna di esse, almeno una votazione di sei decimi.

Art. 9.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 10.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

I concorrenti che avranno superato le prove e che abbiano e che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più categorie previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a far pervenire, per la loro diretta iniziativa i documenti relativi, in originale o in copia autenticata perfettamente in regola nel tempo con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università degli studi dell'Aquila - Servizio del personale, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorre dalla data di superamento dell'ultima prova.

Art. 11.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, stabilita dalla media dei voti riportati nelle prove pratiche.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza o riserva dei posti, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Nomina e presentazione dei documenti

Previa approvazione della relativa graduatoria di merito, si provvederà alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori.

I provvedimenti sono immediatamente esecutivi fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Entro trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio i vincitori dovranno presentare, conformemente alle leggi sul bollo, i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo prescritto dal precedente art. 3, o certificato sostitutivo di esso a tutti gli effetti, ovvero copia del diploma autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge n. 15/1968;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un laboratorio o un istituto autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve far menzione con la dichiarazione che la imperfezione stessa non menoma l'attidudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati e invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni d'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare (a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa), ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;
2) certificato medico;
3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di polizia di Stato possono presentare solamente i seguenti documenti:

1) titolo di studio;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato rilasciato in carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica e coprire il posto a cui aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'avviso a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purchè esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi i riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorso indetti da questa o da altra amministrazione. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare, in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 13.

Rinvio di norme

Per quanto non previsto dal presente bando valgono semprechè applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 14.

Nomina

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno inquadrati nel quarto livello retributivo funzionale con il trattamento economico iniziale di L. 4.500.000 annuo lordo più le altre indennità previste dalla normativa vigente.

I vincitori del concorso saranno sottoposti ad un periodo di prova della durata di mesi sei, al termine del quale se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina di ruolo, il periodo di prova è protratto per altri sei mesi, al termine del quale ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni, del vincitore l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altro candidato idoneo, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

L'Aquila, addì 6 giugno 1986

Il rettore: SCHIPPA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale dell'Aquila, addì 30 agosto 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 20

ALLEGATO *A*

Schema di domanda

..l.... sottoscritt ....
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome del marito, il nome e cognome proprio), nat.... a ....
(provincia di ....) in ....,
e residente a .... (provincia di ....)
in via.., n. .... cap. ....,
chiede di essere ammess... al concorso pubblico, per esami, a tre posti di agente amministrativo in prova presso questa Università.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadin... italian...;
2) di essere iscritt.... nelle liste elettorali del comune di ....(1);
3) di non aver riportato condanne penali (2);
4) di essere in possesso del titolo di studio di........................
conseguito in data .... presso...............................
....,
5) di essere, nei riguardi degli obblighi militari, nella posizione di ....;
6) di aver prestato (o di non aver prestato) i seguenti servizi presso le seguenti pubbliche amministrazioni;
7) non è stat... destituit... o dispensat... dall'impiego presso pubbliche amministrazoni, nè è stat... dichiarat... decadut... da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto (3)..

..l.. sottoscritt.. elegge il proprio domicilio ai fini del presente concorso in ....
e solleva l'amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancato reperimento.

Data, ...

Firma ....(4)

Visto: si autentica la firma del.... sig./a .... (4)

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche nel caso sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.
(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.
(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure in uno dei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

86A7129

Rinvio delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Le prove d'esame del concorso a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 60, già fissate per i giorni 12 e 13 settembre 1986, sono state rinviate come segue:

prima prova scritta: 13 ottobre 1986, ore 14;
seconda prova scritta: 14 ottobre 1986, ore 14.

Le suddette prove si svolgeranno presso la medesima sede (facoltà di medicina e chirurgia, via dei Vestini, Chieti Scalo).

86A7098

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro, per l'anno 1984.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario al n. 8 (pubblicato l'11 agosto 1986) del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro pubblica il decreto ministeriale 30 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1986, registro n. 27, foglio n. 120, che approva la graduatoria di merito e dei vincitori del concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro, per l'anno 1984, indetto con decreto ministeriale 10 agosto 1984.

86A6863

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/29, a:

A) un posto di primario ospedaliero - area funzionale: medicina - disciplina: psichiatria;
B) un posto di primario ospedaliero - area funzionale: medicina - disciplina: pneumologia;
C) un posto di primario ospedaliero - area funzionale: chirurgia - disciplina: urologia;
D) quattro posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale: medicina - disciplina: psichiatria;
E) un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale: medicina - disciplina: radiologia;
F) un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale: medicina - disciplina: laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia;
G) un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale: chirurgia - disciplina: otorinolaringoiatria;
H) un posto di coadiutore sanitario - area funzionale: prevenzione e sanità pubblica - disciplina: organizzazione dei servizi sanitari di base;
I) dodici posti di assistente medico - area funzionale: medicina, di cui:
  cinque posti di assistente psichiatra;
  un posto di assistente pneumologo;
  due posti di assistente di medicina legale;
  due posti di assistente di cardiologia;
  un posto di assistente di radiologia;
  un posto di assistente di immunoematologia e servizio trasfusionale;
L) tre posti di psicologo collaboratore;
M) un posto di operatore professionale dirigente - ostetrica capo;
N) un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;
O) tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;
P) trentotto posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
Q) un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio analisi;
R) tre posti di assistente sociale collaboratore;
S) due posti di collaboratore amministrativo;
T) due posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio affari generali della U.S.L. in Frascati (Roma).

86A7076

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nelle province di Reggio Emilia e Ravenna

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assegnazione delle sottoelencate sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione nella provincia di Reggio Emilia, tutte rurali:

1) comune di Busana - sede n. 2;
2) comune di Ligonchio - sede n. 2;
3) comune di Toano - sede n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del 28 novembre 1986.

Il bando integrale del concorso è pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Reggio Emilia n. 55 del 5 agosto 1986 e nel Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna n. 108 del 5 settembre 1986.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assegnazione della sottoelencata sede farmaceutica vacante nella provincia di Ravenna, rurale:

1) comune di Brisighella - sede n. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte secondo le prescrizioni contenute nel bando di concorso e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del 28 novembre 1986.

Il bando integrale del concorso è pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Ravenna n. 53 del 12 agosto 1986 e nel Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna n. 108 del 5 settembre 1986.

86A7106

REGIONE CALABRIA

Concorso a due posti di assistente di anestesia e rianimazione (area funzionale di chirurgia) presso l'unità sanitaria locale n. 5

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di anestesia e rianimazione (area funzionale di chirurgia) presso l'unità santaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 32 dell'8 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria dell'U.S.L. in Corigliano Calabro (Cosenza).

86A7075

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 215 del 16 settembre 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Consorzio per la bonifica dell'Agro Romano: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di segretario amministrativo.

Comune di Collecchio: Concorso pubblico nazionale di idee per la sistemazione di Piazza della Repubblica.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Errata-corrige al decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1986, n. 538, recante: «Modalità di liquidazione dei trattamenti di quiescenza a favore degli iscritti alle casse pensioni degli istituti di previdenza. Semplificazione di procedure in materia di pagamento degli stipendi ai dipendenti dello Stato». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 209 del 9 settembre 1986).

All'art. 7 del decreto citato in epigrafe sono apportate le seguenti correzioni:

al terzo comma, dove è scritto: «... l'*immeditato* pagamento della pensione spettante.» leggasi: «... l'*immediato* pagamento della pensione spettante.»;

al nono comma, dove è scritto: «... per le liquidazioni di cui al *precedente* articolo ...», leggasi: «... per le liquidazioni di cui al *presente* articolo ...».

86A7173

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221